

LEONE HARMEL

Ricordi personali

La rievocazione di Leone Harmel fatta dal Santo Padre in presenza del pellegrinaggio francese organizzato dalla associazione: «La Francia del lavoro a Roma» merita qualche richiamo sulla figura caratteristica del Bon Père — così veniva chiamato Leone Harmel dai suoi operai di Val-des-Bois — che i giovani non possono aver conosciuto che imperfettamente.

Era un cristiano d'antico stampo di un'attività feconda, di un attaccamento incondizionato alla direttiva luminosa della Santa Sede. Leone XIII lo aveva caro assai, in altissimo concetto. Essendo stato spesso volte suo ospite a Val-des-Bois, avendo incontrato a parecchie riprese nel palazzo ospitale del compianto Enrico Lorin, presidente del *Settimane Sociali* di Francia, ho potuto conoscerlo a fondo ed apprezzarlo al suo giusto valore.

Fu l'abate Potier di Liegi a schiudere agli orizzonti del movimento cristiano-sociale. Non appena fu acquistato alla scuola di Ketteler e di Alberto De Mun pensò di condurre annualmente dei pellegrinaggi operai a Roma, alla tomba dei Santi Apostoli; Pietro e Paolo. Si reclamarono in quel tempo direttive autorevoli da Leone XIII sulla questione sociale. L'Unione di Friburgo — che aveva alla testa Monsignor Mermillod — si era resa così di questo desiderio largamente diffuso presso il Papa. Il Cardinale Gibbons dall'America chiedeva che non venissero condannati i *Cavalieri del lavoro*.

La Chiesa non doveva perdere il cuore del popolo. Leone Harmel — si era ancora al 1885 — escogitò il pellegrinaggio operai a Roma. Si dovevano rendere in una forma sensibile le vive preoccupazioni del cattolicesimo romano per la questione sociale, già così acuta. Alberto De Mun in uno dei suoi smaglianti discorsi, accennando agli oratori che calcavano la *Scala regia*, ebbe a dire che quest'ultima era stata di fatto la maestà novella, la democrazia. Nel 1898, quando da diverse parti si chiedeva la condanna della democrazia cristiana, Leone Harmel ebbe la consolazione di aver offerto al Pontefice della *Rerum Novarum* l'occasione di lasciar scendere l'onda battesimale sulla democrazia che si voleva proscriita: «Sì la democrazia vorrà essere cristiana — così Leone XIII — darà al vostro paese un avvenire di pace e di prosperità».

Leone Harmel era raggianti di gioia. Egli soleva ogni anno offrire ospitalità a centinaia di chierici e giovani sacerdoti — per settimane e mesi a Val-des-Bois. Ivi si trovavano eminenti professori nostri — richiama particolarmente il Can. Dehon, P. Antoine — che dovevano spezzare il pane della scienza teologica.

Si viveva in un'atmosfera di studio e di pietà. Era d'altronde il desiderio di guadagnare anime a Cristo che spingeva Harmel a rivolgersi ai giovani ecclesiastici.

Come ha dimostrato il suo biografo, era un santo autentico. Credo anzi che verrà inoltata la sua causa, se pure non lo è stato ancora. Portava il cilicio e non vibrava che per la gloria di Dio. Ebbe dal marchese La Tour-du-pin, compagno di armi e di prigionia di Alberto De Mun un particolare che colpisce al vivo Leone Harmel. Il marchese La Tour-du-pin era, sul terreno sociale, il pensiero, come Alberto De Mun era particolarmente la parola. Un giorno, passando vicino ad una Chiesa, a braccetto con Harmel, questi lo prese e lo introdusse nel tempio per dare un saluto al Priegioni del Tabernacolo; e qualche momento dopo gli metteva dinanzi una preghiera, nella quale si domandava a Dio una purificazione particolare attraverso il dolore. La sventura purifica ed avvicina maggiormente a Dio. La Tour-du-pin avrebbe dovuto chiedere di avviarsi per questa via. Egli mi diceva tutto sorridente.

Restituiti il foglietto al Bon Père e quando fummo fuori di Chiesa, gli feci capire che ero sufficientemente visitato dalle sventure, senza domandare altre di mia iniziativa. Harmel cercò di farmi comprendere che bisognava tendere ad allora, ma io non mi sentivo di seguirlo su questa via.

Tale era l'uomo, il Bon Père che il Santo Padre richiamò nominatamente, dicendosi lieto di averlo conosciuto personalmente. Le sue ossa debbono aver sussultato nella tomba. Era così teneramente attaccato al dolce Cristo in terra. Soleva dire che aveva due amori: il Papa ed il popolo. Era legato coi vincoli della più schietta amicizia coi nostri migliori nomi del suo

Le elezioni spagnole avranno luogo

in novembre

Dichiarazioni di Azana sul Marocco

MADRID, 30 mar. — In un discorso tenuto in occasione della chiusura della sessione dell'Assemblea nazionale repubblicana, il presidente Azana ha dichiarato che il governo si sente forte per continuare a governare ed ha smentito le voci di una possibile intesa con Lerroux. Il ministro socialista Largo Caballero ha affermato che Lerroux ha troppa fretta di arrivare al potere e che le elezioni non potranno avvenire prima di novembre.

Le Cortes hanno approvato oggi il bilancio del Marocco dopo un discorso del presidente del consiglio Azana che ha affermato che esso non è fatto finora la guerra in Africa è necessario incominciare a fare la pace. Ha suggerito essere suo proposito sopprimere assolutamente al Marocco le truppe peninsulari in servizio obbligatorio e ha annunciato essere in corso un decreto che organizza l'arrogamento di truppe volontarie per indurre la indagine. Ha concluso dichiarando che offrirà ai volontari stipendi sufficienti e terre da colonizzare, purché è necessario dare al Marocco una politica generale economica e culturale come si fa in Spagna.

La visita a Londra di Tardieu è distinta dalla Conferenza

LONDRA, 30 mar. — Si dichiara ufficialmente che la visita del signor Tardieu a Londra è distinta dalla Conferenza danubiana, che sarà forse la principale argomento che discuteranno Tardieu e Mac Donald i quali potrebbero discutere anche di altre questioni tra cui quelle delle riparazioni.

Si crede che la Conferenza sopra menzionata avrà luogo a Londra nel mese di aprile.

Si apprende che la visita di Tardieu è motivata dal desiderio di quest'ultimo di consultare Mac Donald prima della conferenza suddetta ma nessun invito formale gli è stato rivolto.

L'accettazione italiana

LONDRA, 30 mar. — I giornali da Roma confermano l'accettazione italiana all'invito per la riunione a quattro.

Il *Morning Post* da Roma scrive che l'opinione italiana nota con soddisfazione che la Gran Bretagna ha adottato in linea di principio la politica danubiana. Pertanto l'accettazione italiana all'invito inglese per la conferenza a quattro, di cui si ha ora conferma ufficiale, era prevista. (Radio Stef.)

Conferenza serbo-rumano-ungherese per un cartello del grano

BEGRADO, 30 mar. — Una nuova conferenza consacrata allo studio di un cartello del grano tra la Jugoslavia, la Rumenia e l'Ungheria, si riunirà a Belgrado il 22 aprile prossimo. 22 esperti agricoli parteciperanno a tale conferenza. (Radio Stef.)

La federazione panindiana

UNA RISOLUZIONE CIRCA LA QUESTIONE COSTITUZIONALE

DHLEY, 30 mar. — Si ha notizia che il comitato esecutivo del Consiglio dei Principi riunitosi ieri si è dichiarato favorevole alla Federazione panindiana con le dovute garanzie ed ha approvato all'unanimità la risoluzione proposta circa la questione costituzionale. Questa risoluzione sarà presentata dopo domani alla Camera. (Radio Stef.)

La condanna capitale di 60 indigeni

NAIROBI, 30 mar. — Il tribunale di Kampala ha respinto l'appello di 60 indigeni di un villaggio della regione condannati a morte per avere ucciso a colpi di bastone una vecchia donna che essi sospettavano di stregoneria. L'esecuzione avrà luogo prossimamente. E' questa la prima volta nella storia del Kenya che la pena capitale sarà applicata su così vasta scala.

La rapia, la sterlina e una protesta indiana

NUOVA DHLEY, 30 mar. — La federazione delle camere di commercio indiane ha approvato all'unanimità una risoluzione di protesta contro il mantenimento di un legame fisso tra la rupia e la sterlina, poiché la nuova valuta ora della sterlina sarebbe determinata secondo le condizioni del Regno Unito e potrebbe risultare quindi dannosa per gli interessi economici dell'India.

Conferenza marittima dell'Atlantico

NEW YORK, 30 mar. — Si è aperta oggi a New York la Conferenza Marittima dell'Atlantico del Nord, alla quale partecipano rappresentanti di venti Compagnie di navigazione transatlantica.

Si prevede una riduzione del 20 per cento sui prezzi dei viaggi transatlantici.

Tragico inizio del raid Stati Uniti-Tokio

NEW YORK, 30 mar. — Al campo di aviazione di Floyd Bennett Field l'aviatore giapponese Nagoya, uno dei due ufficiali giapponesi che avevano intenzione di compiere il volo dagli Stati Uniti a Tokyo, è rimasto ucciso durante un volo di prova essendo il suo aereo precipitato. (Radio Stef.)

Il "Graf Zeppelin" rientra a Friedrichshafen

FRIEDRICHSHAFEN, 30 mar. — Sfidando la superstita del diluvio, il "Graf Zeppelin" ha compiuto felicemente il suo tredicesimo viaggio transatlantico, arrivando a Friedrichshafen ieri ad ore 16,37. E' partito sabato mattina da Pernambuco nel Brasile. (Radio Stef.)

La vertenza tra armatori e scaricatori nel porto di Londra

LONDRA, 30 mar. — Si teme che otomila operai addetti ai lavori delle banchine del Tamigi siano coinvolti nella vertenza che si sviluppa per il fatto che l'Unione degli scaricatori ha respinto la riduzione delle paghe. Gli armatori londinesi ed i loro agenti si affrettano a fare nuove tariffe per il lavoro a cottimo dei facchini scaricatori, che implicano una riduzione di paghe, e che andrà in vigore dal 10 aprile. Le trattative tra l'Unione scaricatori ed armatori per giungere ad un accordo amichevole durano da quattro mesi.

Colonne cinesi marcerebbero contro Mukden

MUKDEN, 30 mar. — Rinforzi giapponesi sono stati in-

La Germania accoglie l'invito

di Mac Donald

Berlino, 30 mar.

Il governo tedesco ha accettato ufficialmente l'invito di Mac Donald per la Conferenza danubiana a quattro a Londra. Nella sua risposta il Governo del Reich lascia imprecisa soltanto la questione della data, che viene subordinata agli impegni del Cancelliere per la propaganda elettorale in favore della elezione di Hindenburg. Si crede tuttavia che domani stesso andrà la questione dell'invito data verrà definita.

La *Vossische Zeitung* scrive che il Cancelliere non avrebbe nulla in contrario a intraprendere il suo viaggio verso Londra — il terzo nel corso di un anno — alla fine di questa settimana, rinviando di un giorno il suo giro di propaganda elettorale e, se necessario, accorciandolo. In tal caso Brüning potrebbe partire giovedì o venerdì. Sarebbe questa la soluzione più semplice, scrive la *Vossische*, perché renderebbe superfluo un eventuale incontro tra Tardieu e Mac Donald, che verrebbe sostituito dalla Conferenza a quattro.

La visita a Londra di Tardieu è distinta dalla Conferenza

LONDRA, 30 mar. — Si dichiara ufficialmente che la visita del signor Tardieu a Londra è distinta dalla Conferenza danubiana, che sarà forse la principale argomento che discuteranno Tardieu e Mac Donald i quali potrebbero discutere anche di altre questioni tra cui quelle delle riparazioni.

Si crede che la Conferenza sopra menzionata avrà luogo a Londra nel mese di aprile.

Si apprende che la visita di Tardieu è motivata dal desiderio di quest'ultimo di consultare Mac Donald prima della conferenza suddetta ma nessun invito formale gli è stato rivolto.

L'accettazione italiana

LONDRA, 30 mar. — I giornali da Roma confermano l'accettazione italiana all'invito per la riunione a quattro.

Il *Morning Post* da Roma scrive che l'opinione italiana nota con soddisfazione che la Gran Bretagna ha adottato in linea di principio la politica danubiana. Pertanto l'accettazione italiana all'invito inglese per la conferenza a quattro, di cui si ha ora conferma ufficiale, era prevista. (Radio Stef.)

Conferenza serbo-rumano-ungherese per un cartello del grano

BEGRADO, 30 mar. — Una nuova conferenza consacrata allo studio di un cartello del grano tra la Jugoslavia, la Rumenia e l'Ungheria, si riunirà a Belgrado il 22 aprile prossimo. 22 esperti agricoli parteciperanno a tale conferenza. (Radio Stef.)

La federazione panindiana

UNA RISOLUZIONE CIRCA LA QUESTIONE COSTITUZIONALE

DHLEY, 30 mar. — Si ha notizia che il comitato esecutivo del Consiglio dei Principi riunitosi ieri si è dichiarato favorevole alla Federazione panindiana con le dovute garanzie ed ha approvato all'unanimità la risoluzione proposta circa la questione costituzionale. Questa risoluzione sarà presentata dopo domani alla Camera. (Radio Stef.)

La condanna capitale di 60 indigeni

NAIROBI, 30 mar. — Il tribunale di Kampala ha respinto l'appello di 60 indigeni di un villaggio della regione condannati a morte per avere ucciso a colpi di bastone una vecchia donna che essi sospettavano di stregoneria. L'esecuzione avrà luogo prossimamente. E' questa la prima volta nella storia del Kenya che la pena capitale sarà applicata su così vasta scala.

La rapia, la sterlina e una protesta indiana

NUOVA DHLEY, 30 mar. — La federazione delle camere di commercio indiane ha approvato all'unanimità una risoluzione di protesta contro il mantenimento di un legame fisso tra la rupia e la sterlina, poiché la nuova valuta ora della sterlina sarebbe determinata secondo le condizioni del Regno Unito e potrebbe risultare quindi dannosa per gli interessi economici dell'India.

Conferenza marittima dell'Atlantico

NEW YORK, 30 mar. — Si è aperta oggi a New York la Conferenza Marittima dell'Atlantico del Nord, alla quale partecipano rappresentanti di venti Compagnie di navigazione transatlantica.

Si prevede una riduzione del 20 per cento sui prezzi dei viaggi transatlantici.

Tragico inizio del raid Stati Uniti-Tokio

NEW YORK, 30 mar. — Al campo di aviazione di Floyd Bennett Field l'aviatore giapponese Nagoya, uno dei due ufficiali giapponesi che avevano intenzione di compiere il volo dagli Stati Uniti a Tokyo, è rimasto ucciso durante un volo di prova essendo il suo aereo precipitato. (Radio Stef.)

Il "Graf Zeppelin" rientra a Friedrichshafen

FRIEDRICHSHAFEN, 30 mar. — Sfidando la superstita del diluvio, il "Graf Zeppelin" ha compiuto felicemente il suo tredicesimo viaggio transatlantico, arrivando a Friedrichshafen ieri ad ore 16,37. E' partito sabato mattina da Pernambuco nel Brasile. (Radio Stef.)

La vertenza tra armatori e scaricatori nel porto di Londra

LONDRA, 30 mar. — Si teme che otomila operai addetti ai lavori delle banchine del Tamigi siano coinvolti nella vertenza che si sviluppa per il fatto che l'Unione degli scaricatori ha respinto la riduzione delle paghe. Gli armatori londinesi ed i loro agenti si affrettano a fare nuove tariffe per il lavoro a cottimo dei facchini scaricatori, che implicano una riduzione di paghe, e che andrà in vigore dal 10 aprile. Le trattative tra l'Unione scaricatori ed armatori per giungere ad un accordo amichevole durano da quattro mesi.

Colonne cinesi marcerebbero contro Mukden

MUKDEN, 30 mar. — Rinforzi giapponesi sono stati in-

IN IRLANDA

De Valera presenterà al Parlamento

la proposta per l'abrogazione del giuramento

DUBLINO, 30 mar.

Il Gabinetto dello Stato Libero di Irlanda, dopo una seduta durata parecchie ore, ha approvato, a quanto si assicura, la risposta di De Valera al Governo inglese riguardo al giuramento di obbedienza e alle annualità terriere e l'«Attorney General» irlandese è stato incaricato di redigere il documento ufficiale. Si ritiene che nella sua risposta De Valera ripeta un'altra volta che l'abolizione del giuramento non costituisce una violazione del trattato anglo-irlandese e affermi che la clausola che si riferisce al giuramento è semplicemente una frase non tassativa né espressamente resa obbligatoria. De Valera farà rilevare che in ogni caso la prestazione del giuramento è stata e continuerà ad essere una formalità. De Valera sembra del resto deciso a presentare, appena il Parlamento si riunirà, un progetto di legge che abrogli il giuramento. Quanto alle annualità, egli sosterrà che esse sono interamente estranee ai termini del trattato. In conclusione, tutto il ragionamento di De Valera tenderà a dimostrare che con l'abolizione del giuramento e col rifiuto di pagare le annualità, il Governo non verrà meno agli impegni presi col trattato, ma eseguirà semplicemente i desideri del popolo irlandese.

Si crede che la Conferenza sopra menzionata avrà luogo a Londra nel mese di aprile.

Si apprende che la visita di Tardieu è motivata dal desiderio di quest'ultimo di consultare Mac Donald prima della conferenza suddetta ma nessun invito formale gli è stato rivolto.

L'accettazione italiana

LONDRA, 30 mar. — I giornali da Roma confermano l'accettazione italiana all'invito per la riunione a quattro.

Il *Morning Post* da Roma scrive che l'opinione italiana nota con soddisfazione che la Gran Bretagna ha adottato in linea di principio la politica danubiana. Pertanto l'accettazione italiana all'invito inglese per la conferenza a quattro, di cui si ha ora conferma ufficiale, era prevista. (Radio Stef.)

Conferenza serbo-rumano-ungherese per un cartello del grano

BEGRADO, 30 mar. — Una nuova conferenza consacrata allo studio di un cartello del grano tra la Jugoslavia, la Rumenia e l'Ungheria, si riunirà a Belgrado il 22 aprile prossimo. 22 esperti agricoli parteciperanno a tale conferenza. (Radio Stef.)

La federazione panindiana

UNA RISOLUZIONE CIRCA LA QUESTIONE COSTITUZIONALE

DHLEY, 30 mar. — Si ha notizia che il comitato esecutivo del Consiglio dei Principi riunitosi ieri si è dichiarato favorevole alla Federazione panindiana con le dovute garanzie ed ha approvato all'unanimità la risoluzione proposta circa la questione costituzionale. Questa risoluzione sarà presentata dopo domani alla Camera. (Radio Stef.)

La condanna capitale di 60 indigeni

NAIROBI, 30 mar. — Il tribunale di Kampala ha respinto l'appello di 60 indigeni di un villaggio della regione condannati a morte per avere ucciso a colpi di bastone una vecchia donna che essi sospettavano di stregoneria. L'esecuzione avrà luogo prossimamente. E' questa la prima volta nella storia del Kenya che la pena capitale sarà applicata su così vasta scala.

La rapia, la sterlina e una protesta indiana

NUOVA DHLEY, 30 mar. — La federazione delle camere di commercio indiane ha approvato all'unanimità una risoluzione di protesta contro il mantenimento di un legame fisso tra la rupia e la sterlina, poiché la nuova valuta ora della sterlina sarebbe determinata secondo le condizioni del Regno Unito e potrebbe risultare quindi dannosa per gli interessi economici dell'India.

Conferenza marittima dell'Atlantico

NEW YORK, 30 mar. — Si è aperta oggi a New York la Conferenza Marittima dell'Atlantico del Nord, alla quale partecipano rappresentanti di venti Compagnie di navigazione transatlantica.

Si prevede una riduzione del 20 per cento sui prezzi dei viaggi transatlantici.

Tragico inizio del raid Stati Uniti-Tokio

NEW YORK, 30 mar. — Al campo di aviazione di Floyd Bennett Field l'aviatore giapponese Nagoya, uno dei due ufficiali giapponesi che avevano intenzione di compiere il volo dagli Stati Uniti a Tokyo, è rimasto ucciso durante un volo di prova essendo il suo aereo precipitato. (Radio Stef.)

Il "Graf Zeppelin" rientra a Friedrichshafen

FRIEDRICHSHAFEN, 30 mar. — Sfidando la superstita del diluvio, il "Graf Zeppelin" ha compiuto felicemente il suo tredicesimo viaggio transatlantico, arrivando a Friedrichshafen ieri ad ore 16,37. E' partito sabato mattina da Pernambuco nel Brasile. (Radio Stef.)

La vertenza tra armatori e scaricatori nel porto di Londra

LONDRA, 30 mar. — Si teme che otomila operai addetti ai lavori delle banchine del Tamigi siano coinvolti nella vertenza che si sviluppa per il fatto che l'Unione degli scaricatori ha respinto la riduzione delle paghe. Gli armatori londinesi ed i loro agenti si affrettano a fare nuove tariffe per il lavoro a cottimo dei facchini scaricatori, che implicano una riduzione di paghe, e che andrà in vigore dal 10 aprile. Le trattative tra l'Unione scaricatori ed armatori per giungere ad un accordo amichevole durano da quattro mesi.

Colonne cinesi marcerebbero contro Mukden

MUKDEN, 30 mar. — Rinforzi giapponesi sono stati in-

IL RAPPORTO ALLA CONFERENZA DEL LAVORO

Un elogio di Alberto Thomas

all'opera sociale di Mons. Nolens

A. Thomas, direttore dell'Ufficio internazionale del Lavoro, nel Rapporto alla imminente XVI. Conferenza del Lavoro, ricorda due deli figure più benemerite dell'opera internazionale dei lavoratori nel campo internazionale, Arturo Fontaine e Mons. Nolens, il capo autorevole dei cattolici olandesi organizzati.

Egli scrive: «I delegati che hanno assistito, dal 1919, a tutte le sessioni della Conferenza, saranno lungo tempo sorpresi di non più vedere, nel momento in cui le discussioni si imbroglino ed i testi di emendamento si accavallano, in cui i disegni primitivi di una convenzione corrono rischio di essere dimenticati, Mons. Nolens fra i delegati olandesi, appassionati, indignarsi, dare dei segni di impazienza e poi presentarsi subito all'Ufficio, scusarsi di intervenire ed allora, con quel modo esitante che dissimula la certezza del suo pensiero, con quella eloquenza semplice, sapida, diretta, fatta d'umore e di scienza, ricordare l'idea essenziale, decidere tra i testi. Nessun aveva meditato, quanto lui, sui principi di diritto internazionale, sugli articoli della nostra costituzione.

Nel discorso inaugurale della sessione del 1926 di cui fu il presidente, con una sicura conoscenza delle esperienze già fatte, col sentimento delle evoluzioni necessarie, aveva segnato l'urgenza di tutta una serie di modificazioni che si imponevano, ed aveva tracciato un programma di riforme di cui un certo giorno si dovrà iniziare l'attuazione.

Uomo di Stato, nel vero senso della parola, cioè attaccato ad una dottrina, a delle idee, aveva fatto della giustizia sociale lo scopo della sua vita politica. Dopo il suo primo discorso alla Camera, nel 1892, fino alla sua morte, nel Parlamento come nel Consiglio delle miniere e del lavoro, non si allontanò un solo momento da tale scopo. Uomo di partito, uomo di Chiesa, attingeva nella sua fede cattolica le solide ragioni di tale politica. Più di qualunque altro, per la nettezza delle sue proposte, per l'intransigente fedeltà alla Carta internazionale del Lavoro, dava la prova più luminosa che, per l'attuazione delle giuste riforme di protezione operaia, degli uomini di fede religiosa o politiche divergenti potevano ritrovarsi nel seno di questa Conferenza, in pieno accordo di azione, senza aver bisogno di farsi giammai delle reciproche concessioni, pure andando fino al fondo dei loro pensieri e delle loro convinzioni. E' una grande forza di unità che la Conferenza ha perduto con Mons. Nolens.

Tale il commosso e significativo omaggio che A. Thomas rende alla figura del grande operaio del bene sociale che era nato a Venlo nel settembre del 1860 e godeva tanta reputazione nel suo paese da essere stato nominato, nel 1923, Ministro di Stato.

Il Rapporto annuale del Direttore assume sempre una notevole importanza perché costituisce una rassegna critica del più importanti fatti della vita sociale ed economica e delle tendenze che si vanno affermando.

Un segno poco rassicurante è la diminuzione delle ratifiche delle convenzioni internazionali del Lavoro; non c'è tuttavia motivo di abbandonarsi al pessimismo, ma, nello stesso tempo, non si può chiudere gli occhi davanti alle difficoltà che si presentano all'organizzazione I.

Le Coi paesi extra-europei questa deve stringere dei rapporti sempre più stretti; alcuni paesi europei diffidano delle tendenze nazionalistiche e cercano di chiudersi in se stessi.

Le difficoltà attuali dipendono direttamente dalle sfavorevoli condizioni economiche e c'è da chiedersi se la crisi ha veramente determinato un movimento di regresso sociale e se i principi della legislazione protettiva del lavoro sono stati fondamentalmente colpiti. Il direttore crede potere concludere, alla stregua dei fatti, che se il progresso sociale segue un ritmo più lento, numerose miserie sono tuttora insufficientemente sollevate e che l'ufficio della protezione operaia non è rimasto scosso nel suo insieme.

L'Ufficio del Lavoro ha concorso a far fare dei progressi nell'assicurazione contro la disoccupazione, nella redistribuzione del lavoro, nel collocamento, e specialmente nella elaborazione, da parte dei Governi, di vasti progetti di lavori pubblici nazionali ed internazionali.

La crisi ha avuto una coincidenza colla diminuzione delle emigranti transoceaniche; la si paragona spesso alla depressione economica del 1874-95, ma allora la migrazione transoceanica dei principali paesi europei che, dal 1866-1870, contavano 346.000 persone, nel periodo quinquennale 1880-85, la media annuale ascendeva a 686.000. Un flusso crescente si faceva sentire nel nuovo mondo.

Oggi invece c'è il regresso di queste migrazioni; la media degli emigranti italiani che, nel 1906-1920, era di 402.000, nel 1922-90, scese al di sotto di 60.000.

La media annuale degli immigranti negli Stati Uniti che, nel 1906-1920, saliva a 949.000, nel 1930, toccò i 150.000.

Questa diminuzione ha agito come nuovo fattore di crisi; si ebbe un rovesciamento di certe correnti economiche.

Si delineava una marcata tendenza verso un'economia organizzata verso la quale l'organizzazione del lavoro ha un compito particolare. Si sente il bisogno che tutte le forze produttive siano coordinate verso uno scopo comune e perciò assume una importanza speciale il problema delle relazioni industriali in cui entrano i consigli d'impresa, i consigli economici nazionali.

Il coordinamento delle forze produttive ha avuto una imponente applicazione in Italia. Tutto sommato, con un senso di tranquillità e di sicurezza si può guardare in faccia all'avvenire.

A. CANTONO

Umberto di Savoia indossa oggi il rosso saio dei Pellegrini

NAPOLI, 30 mar. — Oggi alle 16, nella Chiesa della Augustissima Arciconfraternita della SS. Trinità dei Pellegrini, S. A. Reale il Principe di Piemonte ha indossato il saio rosso dell'Arciconfraternita stessa.

Presentandosi alla cerimonia, che sarà solennissima, S. E. Reverendissimo il Cardinale Arcivescovo, e tutti i confratelli dell'augusta Arciconfraternita.

L'on. Mareschalchi inaugura la Cantina sociale di Casarsa e San Donà

VENIZIA, 30 mar. — Il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, le foreste ed il Mareschalchi, giunto a Casarsa accompagnato dall'ispettore generale del Ministero dell'Agricoltura, prof. Benelli e dal Cap. divisione di Giuffrè, accolto dal Prefetto S. E. Chiesa e dal prof. Ronchi Ispettore regionale per l'Agricoltura, dal sen. Morpurgo, dall'on. Tullio, Presidente della Federazione agricoltori, dall'on. Fanella e da una folla di autorità e di agricoltori ha inaugurato la cantina sociale con un applaudito discorso rallegrando i lavori di impianto, auspicando un maggior consumo del vino e consigliando a curare sopra tutto il tipo, sotto la guida dei completisti. Nonostante il tempo piovoso l'on. Mareschalchi ha visitato i lavori di vallatura dell'Opera dei Combattenti. A Casarsa, accolto da un folto pubblico di pescatori e dal Podestà, l'on. Mareschalchi ha visitato il consorzio peschereccio. L'on. Mareschalchi ha elogiato l'organizzazione del consorzio e lo sviluppo dei lavori di valorizzazione valliva inclinando a perseverare perché ancora il nostro paese impieghi ingenti quantità di pesce dall'estero. L'on. Mareschalchi si è quindi recato a San Donà ove ha presenziato la posa della prima pietra della Cantina Sociale.

Il Duca di Genova presidente del Club motonautico veneziano

VENIZIA, 30 mar. — S. A. R. il Duca di Genova ha ricevuto oggi il Segretario Federale e il Podestà di Venezia, i quali lo hanno pregato di accettare la presidenza onoraria del Club motonautico veneziano.

S. A. ha accolto il desiderio della cittadinanza e degli sportivi di Venezia e ha manifestato il suo alto compiacimento per l'importanza assunta da Venezia nel campo motonautico.

Le vittime della strada in Francia

51 morti e 218 feriti durante le feste pasquali!

PARIGI, 30 mar. — Secondo il *Matin*, l'ultimo giorno di vacanze pasquali ha dato un numero di vittime che prende le proporzioni di una vera catastrofe. I morti infatti sono stati registrati 17 morti contro 15 di lunedì, dieci di domenica e nove di sabato. Il numero dei feriti è passato da 50 a lunedì a 98 martedì. Di questi 98 feriti, tre quarti sono in istato grave e molti in istato disperato. Per il momento il numero delle vittime nelle quattro giornate si eleva al numero di 51 mentre i feriti sono 218.

La lotta contro il banditismo in Cina

HARBIN, 30 mar. — Aeroplani e reparti di fanteria giapponesi hanno ricevuto l'ordine di rastrellare Fuyun per rinforzare i contingenti giapponesi e cinesi impegnati nella lotta contro le bande degli irregolari cinesi.

Le gravi minacce all'italianità di Malta

Una fiera lettera del deputato Mizzi

ROMA, 30. L'on. Enrico Mizzi capo del partito nazionale e direttore del quotidiano *«Il Malta»* ha indirizzato alla rivista romana *«Il giornale di politica e di letteratura»*, che la farà precedere da un commento, una lettera sulla progettata abolizione della lingua italiana a Malta. L'on. Mizzi dopo aver notato che la stampa italiana non ha esitato a rimproverare i termini dell'«*Intesa*» fatto dal Ministro delle Colonie nella Camera dei Comuni il 2 di marzo, dà la versione letterale del pronunciamento stesso.

Contrariamente a quanto è stato affermato dai massimi organi della stampa italiana — egli afferma — il Ministro delle Colonie è stato chiaro e preciso: non si è limitato ad accettare soltanto in massa le raccomandazioni fattegli dalla Regia commissione. Tali raccomandazioni e proposte sono parecchie, ma tre sono quelle che interessano direttamente anche l'opinione pubblica italiana, perché colpiscono gravemente e iniquamente la lingua e la cultura d'Italia.

1. Soppressione dell'insegnamento dell'italiano in tutte le scuole pubbliche elementari.

2. Menomazione (che si riduce praticamente all'esclusione) dell'uso della lingua italiana in tutti i procedimenti penali dei tribunali superiori e inferiori.

3. Convalidazione o sanatoria da parte del Parlamento britannico di tutte le precedenti leggi stralciandole dalla costituzione.

Fra queste leggi — 26 — tutte promulgate illegalmente sotto la scandalosa amministrazione di lord Strickland, ve ne sono due che menomano l'uso dell'italiano nelle istituzioni di tutti gli atti notari e in tutti i procedimenti giudiziari dei tribunali civili e penali superiori e inferiori.

L'eminente uomo politico nota poi come queste proposte vengano a ledere e ad offendere quello che i maltesi hanno di più sacro, il loro patrimonio spirituale, espressione nobilissima della loro stirpe e della loro civiltà italiana e ciò contro la volontà della quasi totalità del popolo, che è attaccatissimo alla sua cultura italiana ed è orgoglioso di appartenere geograficamente, etnicamente e storicamente alla grande famiglia italiana, pur mantenendosi, come è suo obbligo, assai leale alla colonia britannica. Lo stesso Arcivescovo Mons. P. Robinson — l'illustre Delegato Apostolico che nel 1929 fu dalla Santa Sede inviato a Malta a richiesta del Governo britannico e dello stesso Strickland per esaminare la nostra situazione — dovette nel suo rapporto al Cardinale Gasparri (portante la data del 16 giugno 1929) fare una testuale e preziosissima dichiarazione: «Da quaranta anni Strickland ha lottato in ogni possibile occasione per sterminare nell'isola la lingua italiana e per sostituirla alla lingua inglese e contro la quasi unanime opposizione della popolazione» (Vedi rapporto di Mons. Robinson a pagina 89-96 del *Libro bianco* edito dalla Santa Sede nel luglio del 1930).

La lettera dell'on. Mizzi continua ricordando la grandiosa manifestazione popolare del 28 febbraio u. s. della quale la stampa italiana si è largamente occupata.

Il comitato approvò una risoluzione contenente fra l'altro questo paragrafo:

«Quanto al resto del rapporto della Regia Commissione il popolo di Malta e Gozo, protesta con tutte le forze contro qualsiasi menomazione della sua lingua italiana, che per le ben note e inconfutabili ragioni storiche, etniche, culturali e anche pratiche deve essere mantenuta in tutti i rami dell'insegnamento pubblico, dell'amministrazione e in tutte le sezioni dei tribunali».

Dopo aver accennato alle altre manifestazioni seguite a questo comizio e che documentano la non dubbia unanimità della grande maggioranza del popolo maltese, l'on. Mizzi conclude: «Abbiamo a sentimento la necessità dell'appoggio morale di altri popoli e specialmente della fraterna solidarietà dell'opinione pubblica italiana».

La lettera termina con l'augurio, che la tradizionale amicizia italo-britannica non permetta sia compiuto questo atto incivile e immorale.

Vibrante riunione di protesta della «Costituente» maltese

MALTA, 30. Ieri matt. presieduta dall'on. Borg Olivier, si è tenuta nell'aula magna della Università una imponentissima adunanza della «Costituente» dei graduati, e di tutti i professori, laureati, professori e avvocati un grado accademico universitario. All'adunanza hanno partecipato 322 «graduati» ossia la quasi totalità della «Costituente».

Il prof. Enrico Vassallo, titolare della cattedra di diritto costituzionale dell'Università ha proposto il seguente ordine del giorno, che è stato approvato con 300 voti favorevoli e 22 contrari dagli Stricklandiani.

«La «Costituente dei graduati» convocata oggi a nome della «Costituente» dell'Università: visti i pronunciamenti fatti dal Governo britannico alla Camera dei Comuni nelle sedute del 2 e del 24 corr. mese in cui il Ministro delle Colonie annunciò la sua intenzione di bandire subito la lingua italiana dalle scuole elementari e dai Tribunali Penali, senza attendere il risultato delle prossime elezioni generali; constatando con legittimo orgoglio e con compiacimento che la quasi totalità del popolo maltese si è già pronunciata, anche nelle più recenti manifestazioni popolari (specie nel comizio pubblico del 28 febbraio u. s.) decisamente contraria a qualsiasi menomazione della lingua della sua civiltà e cultura italiana, che ha già espresso la sua incrollabile volontà di difendere sempre in ogni circostanza questo suo patrimonio nazionale;

denuncia le progettate misure im-

periali come una chiara violazione dei patti che l'Inghilterra stipulò con il popolo maltese, allorché, annettendo l'Europa, assunse il protettorato di queste isole; dichiara che tale violazione è tanto più odiosa ed iniqua in quanto è esercitata dalla più grande Potenza imperiale contro il più piccolo e il più inerme popolo che forma parte della Confederazione britannica; delibera di tutti i mezzi legittimi per resistere a qualsiasi provvedimento ostile alla lingua italiana o lesivo dei diritti politici del paese e di insistere per il ripristino integrale della costituzione del 1921 salvo alla rappresentanza popolare il diritto di modificarla a norma delle proprie deliberazioni».

Il gruppo dei 22 ostili a questo ordine del giorno, ha tentato di disturbare la riunione, ma la maggioranza degli intervenuti ha coperto i loro rumori, acclamando all'ordine del giorno ed inneggiando alla lingua italiana. Uno dei disturbatori più accaniti è rimasto confuso in un pugilato che non ha tuttavia impedito la continuazione indisturbata dell'adunanza.

Sciolta la seduta i graduati hanno percorso in corteo i corridoi dell'unione, lanciando evvia per la vittoria della lingua italiana.

Il pieno successo a Montrea delle missioni paoline

IN OCCASIONE DELLA MONTEAL, 30. Nella nostra Montrea si sono svolte le Sante Missioni predicate e propagate dai missionari della Compagnia di San Paolo. Possiamo ben affermare che raramente ci è stato dato di vedere tanto entusiasmo di popolo e tanta pienezza di frutti conseguiti come in questa circostanza.

Le Missioni sono continuate per tredici giorni ininterrottamente, attirando fin dal principio l'attenzione e la simpatia in ogni categoria sociale della nostra città, il fervore simpaticissimo con cui i membri della Compagnia di San Paolo hanno svolto il ben noto metodo di penetrazione, e stamano per dire, di avanguardia apostolica, ha conseguito pienamente lo scopo, con risultati efficacissimi.

Com'è noto, infatti, le Missioni della Compagnia di San Paolo si svolgono in modo da accostare ancora coloro che non andrebbero facilmente alla chiesa a ricevere l'insegnamento della divina parola dal sacerdote missionario. I paolini scendono perciò nelle vie, entrano nelle case, negli stabilimenti, nei ritrovi, nei circoli per invitare tutti a prendere parte alle manifestazioni fondamentali della Missione.

Anche nella nostra città, il metodo ha attratto, interessato e quindi commosso ed entusiasmato.

Folle vibranti hanno raccolto la parola accessa dei missionari, seguita per le strade della città, le suggestive *Vie Crucis*.

Episodi commoventissimi hanno coronato la fervida seminazione. Alla sera poi, la folla pia e devota si raccoglieva nella meravigliosa cattedrale tutta d'oro mentre i missionari facevano in appositi locali svolgendo tutti i funerali di conferenze. Anche nella famiglia, specie le più sofferenti o bisognose dell'opera dei Paolini è stata generosa di carità.

Veramente imponenti sono riusciti le funzioni fondamentali della Missione. Nella prima domenica duemila fanciulli hanno ricevuto un commovente spettacolo hanno ricevuto la S. Comunione.

Le donne e le giovani della città sono state le prime ad aprire il cuore alla venuta sacramentale del Divino Maestro quasi per un'invocazione suprema affinché anche tutti i loro uomini avessero ad approfittare di una circostanza tanto favorevole per riconciliarsi con Dio. E la notte del Sabato delle Palme, in un tripudio di festa mentre le grosse campane della Cattedrale battevano a stormo ad invitare la parte forte e dirigente della città a ricevere dal Padrone di tutti gli uomini il conforto inestimabile del suo amore, abbiamo veduto commossi più di quattromila uomini raccogliendo lo splendore della loro basilica piena di luce e di canti e compiere un precetto pasquale il patto della loro riconciliazione e del loro ritorno.

Nel pomeriggio poi della domenica stessa delle Palme, a causa di una pioggia dirotta che ha impedito si svolgesse la processione eucaristica per le vie della città, il popolo ha letteralmente gremito la grande basilica con norma occupando ogni spazio disponibile fino agli ultimi gradini del grande altare d'argento si sono svolte feste religiose in favore della pace.

I giornali rilevano con piacere che vi assistette una folla assai numerosa.

A Friburgo tutti i mesi viene celebrata nella Chiesa di Sant'Orsola una Messa per la pace, alla quale intervengono numerose autorità.

Il Direttore dell'Opera della S. Infanzia insignito della Legion d'Onore

PARIGI, 30. Il Rettore dell'Istituto Cattolico, Monsignor Baudrillart, ha conseguito ufficialmente a Mons. Merlo, direttore dell'Opera della Santa Infanzia — fondata da Pauline Jaricot — la insegna di ufficiale della Legion d'Onore.

La cerimonia si è svolta nella più grande intimità e vi assistevano soltanto i membri del Consiglio dell'Opera.

Mons. Baudrillart ha espresso la sua soddisfazione per aver potuto conferire al Direttore dell'Opera della Santa Infanzia l'onorificenza concessa dal Governo. Mons. Merlo ha ringraziato per questo ufficiale riconoscimento dell'importanza assunta dall'Opera da lui presieduta.

Il Primate del Belgio in viaggio per Roma

BRUXELLES, 30. Il cardinale Van Roey primate del Belgio partirà domani per Roma.

Udienze pontificie

L'udienza di congedo del Card. Hlond

CITTA' DEL VATICANO, 30. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza mons. Tisserant, Prefetto della Biblioteca Vaticana. Ha ricevuto poi in udienza di congedo il Cardinale Hlond, Arcivescovo di Posenia. Il Cardinale primate di questa città da Roma e si fermerà un giorno a Torino nella Casa Generalizia dei Salesiani. Farà un'altra sosta a Monaco per incontrarsi col Cardinale Faulhaber. Per domenica prossima rientrerà nella sua residenza.

Mons. Schraiber e il prossimo Congresso dei cattolici tedeschi

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano 50 allunne dell'Istituto Normale Desir di Parigi, una trentina di pellegrini delle Diocesi di Losanna, Ginevra e Friburgo condotti dall'abate Carle, quindici pellegrini inglesi condotti dal rev. don Lane.

Il Santo Padre ha ricevuto mons. Schraiber, deputato al Reichstag e professore dell'Università di Munster. Mons. Schraiber è una delle figure più eminenti del Centro e uno degli organizzatori dei grandi Congressi dei cattolici tedeschi. Quest'anno il Congresso si terrà ad Essen, in settembre, e avrà come tema generale: «La grande città e la vita cristiana». Si prevede la partecipazione di 300 mila persone. Il Congresso avrà speciale importanza per il carattere eminentemente industriale e operaio delle località in cui si tiene.

Mons. Orlandi, prelado domestico

Con Breve apostolico è stato nominato prelado domestico di Sua Santità mons. Nazareno Orlandi, arciprete della cattedrale di Siena, vicepresidente e anima della Federazione del Clero d'Italia direttore del bollettino «L'Amico del Clero».

Sono stati pure nominati prelati domestici i monsignori Clemente Barbieri, vicario gen. di Siena, e canonici Felice Pericoli e Adriano Pierazzoli, essi pure della diocesi di Siena.

Pro «Opera don Guanella»

Anche quest'anno il giornale paolino è stato aperto al pubblico nei sotterranei della Galleria di Piazza Colonna una fiera di beneficenza a favore dell'Opera di don Guanella e del suo Ricerco «San Giuseppe», nella via Aurelia Antica. La cittadina romana è accorsa e confina ad accorrere in gran numero a portare il proprio contributo a questa eletta istituzione caritativa.

Pontificia Accademia di Archeologia

Nel pomeriggio di oggi giovedì 31 corrente avrà luogo nella sua sede in via Napoleone III la pubblica adunanza scientifica della Pontificia Accademia di Archeologia. Precederà la commemorazione del socio onorario padre Grisar e del socio effettivo prof. Bartoli, che seguiranno tre importanti comunicazioni scientifiche dei soci Mancini, Du Jardin e Magnani.

Il Vescovo di Asti morente

ASTI, 30. S. E. Mons. Spandrea, la cui malattia tiene in dolorosa ansia da qualche tempo tutta la Diocesi, è gravatissimo.

Stamani ha ricevuto la benedizione papale in *articulo mortis*, con evidente pietà.

La costernazione dei fedeli è, in città e in provincia, vivissima.

S. E. Mons. Spandrea si spegne benedetto e amatissimo, ra il compianto unanime.

Funzioni per la pace in Svizzera

LUGANO, 30. Il 18 marzo a Zurigo in tutte le Chiese cattoliche e anche in quelle protestanti si è tenuta una manifestazione religiosa in favore della pace.

I giornali rilevano con piacere che vi assistette una folla assai numerosa.

A Friburgo tutti i mesi viene celebrata nella Chiesa di Sant'Orsola una Messa per la pace, alla quale intervengono numerose autorità.

Il Direttore dell'Opera della S. Infanzia insignito della Legion d'Onore

PARIGI, 30. Il Rettore dell'Istituto Cattolico, Monsignor Baudrillart, ha conseguito ufficialmente a Mons. Merlo, direttore dell'Opera della Santa Infanzia — fondata da Pauline Jaricot — la insegna di ufficiale della Legion d'Onore.

La cerimonia si è svolta nella più grande intimità e vi assistevano soltanto i membri del Consiglio dell'Opera.

Mons. Baudrillart ha espresso la sua soddisfazione per aver potuto conferire al Direttore dell'Opera della Santa Infanzia l'onorificenza concessa dal Governo. Mons. Merlo ha ringraziato per questo ufficiale riconoscimento dell'importanza assunta dall'Opera da lui presieduta.

Il Primate del Belgio in viaggio per Roma

BRUXELLES, 30. Il cardinale Van Roey primate del Belgio partirà domani per Roma.

Uno straccio rosso

La sera di Pasqua un comunista francese è riuscito a arrampcarsi sulle campane della chiesa parrocchiale di...

OPINIONI E FATTI

Nel paese di Stalin...

Quanti sul Corriere della Sera avevano preso a seguire con interesse le notizie della Russia sovietica sono rimasti certo con la bocca amareggiata per la brusca interruzione, ma si elevano pure le più magnifiche mura, glielmo all'impero di Stalin e s'arrossino di sangue le acque del Dniester dove cadon fuciliati gli infelici che cercano sconfinare per gli altri alla transilvania bolscevica, qualche cosa si conoscerà sempre.

La stessa stampa ufficiale nell'esaltazione parossistica delle ideali comuniste si pavoneggia per questa e per quella riforma.

Così ora si apprende dalla *Vecherniaa Moskva* che l'azione di livellamento egualitario deve sfondare anche le porte della cucina: la cucina eguale per tutti, la cucina standardizzata.

La notizia di questi che fanno stringere morbidamente le spalle e la schiena nei nostri abiti di italiani. A tirarle tutte le conseguenze, con la possibilità di applicazione in un regime terroristico, v'è leggermente da rabbrivire.

Vi immaginate voi quale sventura se al loco fosse bene accetto l'ostacolo marinettiano contro la paschiatura?

La stampa sovietica è dunque mobilitata per questa nuova campagna governativa, appendice o rinforzo al famoso piano quinquennale: liquidare ogni disuguaglianza culturale.

Tutti i cittadini devono mangiare la stessa minestra adattata al medesimo menu stabilito, uno dei molti comandi del popolo.

Non solo gli sfortunati sudditi dell'U.R.S.S., ma anche i forestieri, che capitano in un ristorante non potranno essere serviti che dei «piatti autorizzati», dati indifferenzialmente a qualsiasi classe.

La dracconaria riforma la si vuole avallare in vista della grande economia che si spera onde scongiurare la fame già affacciata nelle terre dell'Ukraina e nella valle del Volga.

Ma lo scopo terminale non è contingente: s'incarna nel sistema: sopprimere qualsiasi larva di restaurazione, ne insistano o fangiarne e rendere obbligatori i rettili pubblici.

Il progetto è già stato realizzato al 30 per cento, in autunno si raggiungerà il 35 per cento, fino al 70 per cento.

Il *Vecherniaa Moskva*, dopo la pubblicazione esultante del progetto, tira fuori le unghie.

«Ogni cosa questa minestra o solida, questa minestra o solida della Gioventù Comunista, il compagno Kholkovskij a Kozlov, osò rifiutare la pietanza standardizzata ricucendosi per conto proprio i suoi viveri».

Male incolse immediatamente al ghottone refrattario, poiché gli fu tolta la carta di lavoro, ragione per cui dovrà essere punito, ad amare ed invidiare la cucina governativa.

Affiora con un tronco soglio il vecchio proverbio: *De gustibus non est disputandum*.

...e in quello di Pio XI

Voliammo pagina, andiamo in un altro paese più vicino a noi, dove si ritrova un'aria ben diversa.

Di Parigi, che ha mandato al suo giornale alcuni penati e coloriti spissati della Città del Vaticano. Ecco un brano:

«Quello che fa della Città del Vaticano uno Stato unico al mondo non sono i tesori d'arte ammassati, numerosissimi, d'ogni parte, lasciati dai più grandi artisti d'altri tempi, testimonianza della gloria del Papato, trascurati e sepolti, ma invece le impressioni che si provano, le scene ottuse del visitatore».

Un giorno si vede salire un gruppo di Principi della Chiesa, visone fantasmagorica di porpora, di gala, di lunghissimi strascichi sorretti da grimaldini in velluti e pizzi, i Cardinali salgono gli scaloni del palazzo pontificio con un incedere maestoso, solenne, mentre, su tutto il percorso, gli Svizzeri rendono loro omaggio, presentando le armi.

Un'altra volta è un Vescovo Armeno, dal viso inquadato in una candida barba, il capo coperto da un gran berretto nero, avvolto da un velo ozioso, che evoca il misterioso Oriente, e che va dal Papa per esporgli la situazione della sua lontana diocesi, infine, nelle giornate solenni, sono dei «luminosi», i cocchi tirati da superbis cavalli neri che portano perseguitati in velo i membri del corno diplomatico accreditati presso la Santa Sede. Si hanno allora, certamente nella Cappella Sistina, o lettura di un decreto di beatificazione, in presenza del Papa.

Le auto sfilano, gli equipaggi si susseguono, internandosi sotto grandi passereggiate a volta, sparendo nei cortili, le costellazioni solide e ruvidi come muri di castelli feudali. In tutti i corridoi immensi che si traversano ci si saluta, si scambiano inchini, parla a voce bassa per non turbare il silenzio che regna in tanto decoro.

Si ha nettamente l'impressione di trovarsi in un mondo eccezionale che non ha nulla di comune col nostro mondo che è strettamente fedele alle tradizioni del passato e si armonizza bene con il quadro di queste mura secolari. Quadro che dona alle cose ed alle persone un tono di distinzione e di nobiltà che non si saprebbe trovare in alcun'altra parte, un mondo infine, che non vuole e non deve mutare.

Oh, felici abitanti che vivete in questi palazzi e che siete oggi cittadini del Papato! Funzionari, piccoli impiegati, in certe condizioni, voi non sapete che cosa sia ricevere la visita del «lettore», l'omertà che cosa sia il crescere del costo della vita.

Bisogna aggiungere, infatti, che nella Città del Vaticano la vita costa in media di quello che costa in Roma. Senza imposte, senza preoccupazioni, non pochi bisogni, ed una pace immensa! E' veramente questo, il paradiso in terra. La Sede al Vaticano di Pio non è un po' l'immagine del regno dei cieli che molti si presentano ma non sono gli eletti?

Tiriamo innanzi sul tabacco e lo zucchero a buon mercato, dobbiamo rinvenire sulla felicità, sebbene relativa, del paragono.

La sera di Pasqua un comunista francese è riuscito a arrampcarsi sulle campane della chiesa parrocchiale di...

Centenario Antoniano

Pellegrinaggi

Padova, 30. Provenienti da Milano, sono giunti l'altra sera a Padova 36 missionari francescani, i quali ieri hanno visitato la Basilica del Santo, e i principali monumenti cittadini. I pellegrinaggi nel pomeriggio di ieri sono «riti per Venezia».

Ieri mattina, poco dopo le 3, sono giunte a Padova, accompagnate da S. E. Mons. Arcivescovo di Metz e da S. Mons. Palz, 100 giovani cattoliche. Rievocarono alla stazione dal personale del Comitato Antoniano, le giovani si sono recate alla sede del Comitato stesso ove rimasero fino alle 5. Allora si portarono nella Basilica antoniana, ove l'Eccmo. Arcivescovo ha celebrato la Messa. Verso mezzogiorno le pellegrine partirono per Venezia.

Pure ieri fu al Santo un pellegrinaggio composto di soci dell'Opera di Santo Justin di Friburgo (Svizzera), i sacerdoti facenti parte del pellegrinaggio celebrarono all'Arca della 7.15 alle 8.45.

Per domani è annunciato il grande pellegrinaggio del Vicariato di Consegna. I pellegrini saranno guidati dai Sacerdoti delle Parrocchie della Vicaria. Alle 7.45, all'altare dell'Arca celebrerà il Revmo Mons. Guido Mazzocco, arciprete di Consegna e Vicario foraneo.

Banco di Roma (France)

Parigi - Lione

Ha avuto luogo il 21 corrente la Assemblée di questo Istituto, che è un valido strumento di affermazione Bancaria Italiana all'Estero.

Il dividendo per l'esercizio 1931 è stato fissato al 4 %, dopo notevoli passaggi alle riserve.

La relazione sindacale ha messo in particolare rilievo lo stato di grande liquidità di questa Banca, il cui bilancio contro impegni a vista di Frs. 55.000.000 presenta somme realizzabili a vista di oltre 74.000.000.

La Filiazione all'estero: Credimare S. A. di Zurigo ha accentuato la sua affermazione su quell'importante piazza, ed è stata lieta di dare tutta la sua volontaria e cordiale collaborazione per gli incarichi che le nostre Autorità Finanziarie hanno voluto affidarle. L'Ufficio di Rappresentanza a New York è stato di grande ausilio nell'attuale momento delicato col mantenere la cordialità dei rapporti con i nostri Corrispondenti e con le segnalazioni da esso fornite su l'andamento di quel mercato.

L'Istituto ha partecipato durante l'anno all'emissione dei buoni del Tesoro novennali 1940 ed al collocamento di due serie di obbligazioni della Società Edison di Milano. Il Decreto Ministeriale 17 ottobre 1931 ha autorizzato l'Istituto ad accettare tratte emesse a copertura di esportazioni, ai sensi del R. Decreto Legge 8-10-1930, N. 1162. Sul finire dell'anno sono state felicemente concluse le trattative che, sotto gli auspicci e secondo le direttive del Governo Nazionale, da tempo si andavano svolgendo per la concentrazione delle principali Compagnie di Navigazione. L'Istituto ha potuto assicurarsi una quota notevole di tutto il traffico di transito e delle operazioni finanziarie del nuovo grande Ente che ne è derivato e che si è costituito nel gennaio scorso.

Passando al rendiconto economico la relazione mette in evidenza che si è continuata ad osservare nel 1931 una più rigorosa parsimonia nella erogazione delle spese ottenendo ulteriori notevoli economie, oltre quelle già raggiunte nell'anno precedente. Nel Personale, malgrado l'inclusione delle nuove Filiali, non si sono avuti aumenti del numero totale, metre nel costo di gestione, guidato alla applicata riduzione del 10 per cento sugli ammortamenti, in liquidazione della Cassa Generale di Genova si sono istituite Filiali in Genova, Piazza Campetto ed in Sampierdarena. Si è presa una notevole interessenza nel capitale della Banca di Biella.

Le banche affiliate hanno mantenuto, pur tra le difficoltà del momento, il loro buon andamento con soddisfacenti risultati. Il Banco di Santo Spirito ha rafforzato e completato la sua importante rete di Filiali nel Lazio, sia sostituendosi ad Enti locali, sia istituendo il seguito di Filiali della cessata Banca Agricola Italiana.

La Filiazione all'estero: Credimare S. A. di Zurigo ha accentuato la sua affermazione su quell'importante piazza, ed è stata lieta di dare tutta la sua volontaria e cordiale collaborazione per gli incarichi che le nostre Autorità Finanziarie hanno voluto affidarle. L'Ufficio di Rappresentanza a New York è stato di grande ausilio nell'attuale momento delicato col mantenere la cordialità dei rapporti con i nostri Corrispondenti e con le segnalazioni da esso fornite su l'andamento di quel mercato.

L'Istituto ha partecipato durante l'anno all'emissione dei buoni del Tesoro novennali 1940 ed al collocamento di due serie di obbligazioni della Società Edison di Milano. Il Decreto Ministeriale 17 ottobre 1931 ha autorizzato l'Istituto ad accettare tratte emesse a copertura di esportazioni, ai sensi del R. Decreto Legge 8-10-1930, N. 1162. Sul finire dell'anno sono state felicemente concluse le trattative che, sotto gli auspicci e secondo le direttive del Governo Nazionale, da tempo si andavano svolgendo per la concentrazione delle principali Compagnie di Navigazione. L'Istituto ha potuto assicurarsi una quota notevole di tutto il traffico di transito e delle operazioni finanziarie del nuovo grande Ente che ne è derivato e che si è costituito nel gennaio scorso.

Passando a parlare dell'andamento generale delle Filiali, la relazione rileva come diverse di esse abbiano migliorato nel 1931 il loro risultato economico e le altre abbiano dato un utile non molto inferiore a quello raggiunto nell'anno 1930 e ciò malgrado la politica seguita tendente a diminuire gli impieghi anche a detrimento dei risultati economici.

La relazione illustra quindi le principali voci del bilancio facendo rilevare come questo, per i prudenti criteri adottati, presenti diminuzioni e nelle altre facilitazioni di credito alla clientela, mentre si è cercato di intensificare l'opera delle Filiali in quel lavoro corrente che dà la effettiva sensazione della piena vitalità dell'Istituto. Nei Conti Correnti e Depositi si deve segnalare un elemento confortante: ed è l'aumen-

to del numero dei conti della Clientela (esclusi quindi quelli delle Banche) che è passato da n. 45.880 al 31 dicembre 1931. La voce «Azionisti Conto Capitale» Lit. 23.515.350 non esisterà più nelle prossime Situazioni, essendosi richiamati i restanti cinque decimi dell'ultimo aumento del capitale che viene così ad essere Lit. 150.000.000 interamente versato. Le «Partecipazioni Bancarie» segnano un aumento di Lit. 11.028.000 dovuto all'acquisto delle azioni della Cassa Generale di Genova e della Banca di Biella. La voce «Rapporti» subirà nel semestre una notevole diminuzione in seguito alla eliminazione di un'operazione in corso, che sarà estinta non appena effettuata l'unificazione di Azienda e del Gruppo Navigazione Generale Italiana già convocata come risulta dalla *Gazzetta Ufficiale* del 25 marzo corrente.

Passando al rendiconto economico la relazione mette in evidenza che si è continuata ad osservare nel 1931 una più rigorosa parsimonia nella erogazione delle spese ottenendo ulteriori notevoli economie, oltre quelle già raggiunte nell'anno precedente. Nel Personale, malgrado l'inclusione delle nuove Filiali, non si sono avuti aumenti del numero totale, metre nel costo di gestione, guidato alla applicata riduzione del 10 per cento sugli ammortamenti, in liquidazione della Cassa Generale di Genova si sono istituite Filiali in Genova, Piazza Campetto ed in Sampierdarena. Si è presa una notevole interessenza nel capitale della Banca di Biella.

Le banche affiliate hanno mantenuto, pur tra le difficoltà del momento, il loro buon andamento con soddisfacenti risultati. Il Banco di Santo Spirito ha rafforzato e completato la sua importante rete di Filiali nel Lazio, sia sostituendosi ad Enti locali, sia istituendo il seguito di Filiali della cessata Banca Agricola Italiana.

La Filiazione all'estero: Credimare S. A. di Zurigo ha accentuato la sua affermazione su quell'importante piazza, ed è stata lieta di dare tutta la sua volontaria e cordiale collaborazione per gli incarichi che le nostre Autorità Finanziarie hanno voluto affidarle. L'Ufficio di Rappresentanza a New York è stato di grande ausilio nell'attuale momento delicato col mantenere la cordialità dei rapporti con i nostri Corrispondenti e con le segnalazioni da esso fornite su l'andamento di quel mercato.

L'Istituto ha partecipato durante l'anno all'emissione dei buoni del Tesoro novennali 1940 ed al collocamento di due serie di obbligazioni della Società Edison di Milano. Il Decreto Ministeriale 17 ottobre 1931 ha autorizzato l'Istituto ad accettare tratte emesse a copertura di esportazioni, ai sensi del R. Decreto Legge 8-10-1930, N. 1162. Sul finire dell'anno sono state felicemente concluse le trattative che, sotto gli auspicci e secondo le direttive del Governo Nazionale, da tempo si andavano svolgendo per la concentrazione delle principali Compagnie di Navigazione. L'Istituto ha potuto assicurarsi una quota notevole di tutto il traffico di transito e delle operazioni finanziarie del nuovo grande Ente che ne è derivato e che si è costituito nel gennaio scorso.

Passando a parlare dell'andamento generale delle Filiali, la relazione rileva come diverse di esse abbiano migliorato nel 1931 il loro risultato economico e le altre abbiano dato un utile non molto inferiore a quello raggiunto nell'anno 1930 e ciò malgrado la politica seguita tendente a diminuire gli impieghi anche a detrimento dei risultati economici.

La relazione illustra quindi le principali voci del bilancio facendo rilevare come questo, per i prudenti criteri adottati, presenti diminuzioni e nelle altre facilitazioni di credito alla clientela, mentre si è cercato di intensificare l'opera delle Filiali in quel lavoro corrente che dà la effettiva sensazione della piena vitalità dell'Istituto. Nei Conti Correnti e Depositi si deve segnalare un elemento confortante: ed è l'aumen-

to del numero dei conti della Clientela (esclusi quindi quelli delle Banche) che è passato da n. 45.880 al 31 dicembre 1931. La voce «Azionisti Conto Capitale» Lit. 23.515.350 non esisterà più nelle prossime Situazioni, essendosi richiamati i restanti cinque decimi dell'ultimo aumento del capitale che viene così ad essere Lit. 150.000.000 interamente versato. Le «Partecipazioni Bancarie» segnano un aumento di Lit. 11.028.000 dovuto all'acquisto delle azioni della Cassa Generale di Genova e della Banca di Biella. La voce «Rapporti» subirà nel semestre una notevole diminuzione in seguito alla eliminazione di un'operazione in corso, che sarà estinta non appena effettuata l'unificazione di Azienda e del Gruppo Navigazione Generale Italiana già convocata come risulta dalla *Gazzetta Ufficiale* del 25 marzo corrente.

Passando al rendiconto economico la relazione mette in evidenza che si è continuata ad osservare nel 1931 una più rigorosa parsimonia nella erogazione delle spese ottenendo ulteriori notevoli economie, oltre quelle già raggiunte nell'anno precedente. Nel Person

Padron Tonio vagella...

Ottantacinqu'anni e la polmonite. Troppa grazia!... E padron Tonio viaggia col cervello, intanto che il male lo tiene inchiodato nel letto con delle intenzioni forse decisive.

— Venga — mi dice la nuora facendomi cenno d'entrare. — Venga a sentire! E' fuori di sé; ne dice delle belle; bisogna perire.

Padron Tonio ha il viso arrossato dalla febbre e gli occhi socchiusi. Con la bocca semiaperta, il mento all'insù e la berrettina in capo, rassomiglia un po' a quel tipo che tutti abbiamo ammirato sui bussolotti del cioccolato in polvere.

Non vede e non sente; ragiona per proprio conto, a scatti, e le parole vengono fuori a stento attraverso al gorgoglio del catarro che gli bolle in gola. Vagella.

«Bimbo, le bestie!... Custodisci le bestie che è tardi. Io arrivo in fondo alla proda. Lo vedi che cosa monta su dalla marina? Domani chi lo sa che cosa ci regala questo marzo mattacchione; bisogna finire... chi ha tempo non aspetti tempo...»

Tosse, spurga, si lamenta, e intanto il pensiero si svia.

«Contentatevi del pane; l'avessero tutti un pane come questo che fa cri cri sotto ai denti! Ai miei tempi non usava lamentarsi della Provvidenza... La mi' mamma buon'anima ci diceva sopra l'orazione...»

E tu, pezzo di brigante, lo sciarini ha condensato quello che ampievolmente ebbe a scrivere nei due volumi dell'opera *Da Icaro a Montgolfier*, edita dal Macioce a Isola del Liri (Frosinone). Ci piace quindi di riportare qui un largo saggio della sua interessante trattazione.

Alia conquista del cielo

L'importanza dell'argomento è palese da sé, anche perché soddisfa alla legittima curiosità, dalle altezze della fantasia, a quella della realtà. E' un tema che ha affascinato da sempre gli uomini di mente e di cuore. E' un tema che ha affascinato da sempre gli uomini di mente e di cuore.

«Va, va a preparare da mangiare agli uomini che quando tornano hanno fame, e se non è pronto bestemmiano? Ora ci penso io! In casa mia non ci s'è mai bestemmiato; la mi' povera mamma...»

Una pausa, eppoi: «Bimba, dammi i panni!»

«Che ne volete fare?»

«Che ne voglio fare? Voglio andare alla Messa; è già suonata... via che faccio tardi! La Messa... Non sono mai mancato alla Messa; mai! Che direbbe il Curato se non mi vedesse? Direbbe che padron Tonio si vuol dannare come questi giovanotti; ma io non mi voglio dannare! Via, svelta, dammi i panni!»

E tenta di scendere il letto.

Ci vuol del buono a calmarlo. Finalmente si assopisce un pochino. Quando si sveglia è con la fantasia molto lontana.

Balbetta dei nomi che la donna mi dice essere degli antichi padroni, quando il vecchio era poco men che ragazzo.

«Signor Fabio, no, non lo pensi neppure; Tonio queste cose non le fa. Quel che è mio è mio e lo voglio; quel che è giusto lo faccio; ma azionace no! Vorrei piuttosto riceverle che farle. A condire lui ci penserà Iddio. Iddio non paga sempre di sabato ma paga...»

Poi d'un tratto s'impazientisce: «Va' via, canaglia, birbantone! A me queste cose!... C'è un Dio, lo sai? Un Dio che premia e che punisce... Vattene! Chi fa bene ha bene e chi fa male ha male...»

«Che cosa dite, Tonio — lo interrompe a voce alta la nuora. — Dico la verità — risponde il vecchio senza aprir gli occhi.

Ora ragiona con la moglie, morta una decina d'anni fa: — O Carolina, abbi pazienza, vengo subito. Tu intanto finisci di sistemare questi ragazzi; io vado in Chiesa; è Pasqua!...

Sissignore; tre mesi che non mi sono confessato... Già, eppoi parto... devo andar via... la mia moglie mi aspetta... No, grazie; porto con me quello che ho attaccato da capo al letto; è tant'anni che lo bacio, che mi ci raccomando...»

O bimbo, allora qui ci resti tu! Alle faccende ci pensi tu? Io vado; è già tardi!...

«Dove andate? gli domanda ancora la nuora. — Via — risponde il vecchio vagamente.

Come rivelano la loro coscienza, anche quando son fuori di cervello, questi uomini che noi abbiamo preso il mal vezzo di definire «di antico stampo» come se lo «stampo» moderno dovesse essere diverso!

La premura delle faccende che rappresentano il dovere quotidiano, la fede che ha santificato tutta la loro esistenza; il pensiero della famiglia che l'ha confortata e il senso dell'onestà che l'ha resa meritevole di benedizioni...

Non c'è altro; non si intravede altro neppure attraverso le stramberie del delirio, perché... non c'è altro! Non ci fu mai altro.

Perciò ragionano ed ammoniscono anche quando vagellano. A differenza di tanti (troppi!) che raglionano — vagellano! — anche quando sono in cervello!

Soprattutto allora!

Ilcilio Felici

Il primo impianto aereolettrico in Germania

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 30 pom. (SIC) — Verrà iniziata tra breve, in una località nei dintorni di Berlino, la costruzione del primo impianto aereolettrico, di notevole importanza, per la produzione della energia elettrica col sfruttamento dell'energia motrice della corrente d'aria.

Così ha annunciato in questi giorni l'ingegnere Herman Honnef, il noto tecnico tedesco costruttore della nuova grande stazione radio di Koenigsbrunn.

Questo impianto aereolettrico sarà formato da una gigantesca antenna, alta 120 metri, che penderà in terra su un baso in cemento armato, di forma quadrangolare di 82 metri di lato. In cima a questa antenna rigida e stazionaria si ergerà in aria un'altra antenna mobile pure in acciaio a traliccio, alta 85 metri; questa antenna mobile potrà girare e spostarsi in tutte le direzioni possibili.

La seconda antenna porterà in cima una costruzione pure in acciaio, di forma trapezoidale, che sosterrà a sua volta tre grandi ruote a vento disposte in posizione orizzontale, ognuna delle quali a sua volta sarà munita su assi centrali inclinabili. Ogni ruota avrà un diametro di 80 metri.

Le tre ruote mosse dal vento trasmetteranno il movimento attraverso un meccanismo assai semplice di assi e ingranaggi alle dinamo che saranno installate nell'officina per la produzione della energia elettrica che sorgerà alla base delle grandi torri stazionarie.

Benché questo primo impianto aereolettrico abbia un carattere puramente sperimentale, tuttavia la sua potenzialità effettiva sarà di 5 mila kilowatt di energia elettrica al giorno, cioè tanta quanta sarebbe sufficiente ai bisogni di una città di 20.000 abitanti.

L'ingegnere Honnef, che fa parte del corpo di scienziati dei trust tedeschi dell'acciaio e dell'elettricità, spera che il successo di questo primo impianto sperimentale affretterà la realizzazione piena del suo programma generale che prevede la costruzione di tutta una catena di impianti di questo tipo in ogni parte della Germania.

L'altezza di queste torri aereolettriche varrebbe, a seconda dei casi, da un minimo di 150 ad un massimo di 360 metri superando così in altezza qualunque altra costruzione in acciaio di questo tipo, come per esempio la Torre Eiffel. Queste torri sarebbero munite in cima alla parte mobile con ruote a vento del diametro di 105 metri.

Sessanta di queste torri convenientemente distribuite in tutta la Germania sarebbero sufficienti insieme agli impianti idroelettrici già esistenti a far fronte al fabbisogno di elettricità dei consumatori tedeschi, che ammonta a 20.000.000 di kilowatt, ed inoltre renderebbero possibile una forte diminuzione nel prezzo di vendita dell'energia elettrica con sensibile sollievo per tutta la economia nazionale.

Il nostro giornale ha dato notizia, recentemente, della nota conferenza del Padre Galileo Venturini S. J., sul tema: La storia dell'aviazione.

Nella sua conferenza il P. Venturini ha condensato quello che ampiamente ebbe a scrivere nei due volumi dell'opera *Da Icaro a Montgolfier*, edita dal Macioce a Isola del Liri (Frosinone). Ci piace quindi di riportare qui un largo saggio della sua interessante trattazione.

L'importanza dell'argomento è palese da sé, anche perché soddisfa alla legittima curiosità, dalle altezze della fantasia, a quella della realtà. E' un tema che ha affascinato da sempre gli uomini di mente e di cuore. E' un tema che ha affascinato da sempre gli uomini di mente e di cuore.

«Va, va a preparare da mangiare agli uomini che quando tornano hanno fame, e se non è pronto bestemmiano? Ora ci penso io! In casa mia non ci s'è mai bestemmiato; la mi' povera mamma...»

Una pausa, eppoi: «Bimba, dammi i panni!»

«Che ne volete fare?»

«Che ne voglio fare? Voglio andare alla Messa; è già suonata... via che faccio tardi! La Messa... Non sono mai mancato alla Messa; mai! Che direbbe il Curato se non mi vedesse? Direbbe che padron Tonio si vuol dannare come questi giovanotti; ma io non mi voglio dannare! Via, svelta, dammi i panni!»

E tenta di scendere il letto.

Ci vuol del buono a calmarlo. Finalmente si assopisce un pochino. Quando si sveglia è con la fantasia molto lontana.

Balbetta dei nomi che la donna mi dice essere degli antichi padroni, quando il vecchio era poco men che ragazzo.

«Signor Fabio, no, non lo pensi neppure; Tonio queste cose non le fa. Quel che è mio è mio e lo voglio; quel che è giusto lo faccio; ma azionace no! Vorrei piuttosto riceverle che farle. A condire lui ci penserà Iddio. Iddio non paga sempre di sabato ma paga...»

Poi d'un tratto s'impazientisce: «Va' via, canaglia, birbantone! A me queste cose!... C'è un Dio, lo sai? Un Dio che premia e che punisce... Vattene! Chi fa bene ha bene e chi fa male ha male...»

«Che cosa dite, Tonio — lo interrompe a voce alta la nuora. — Dico la verità — risponde il vecchio senza aprir gli occhi.

Ora ragiona con la moglie, morta una decina d'anni fa: — O Carolina, abbi pazienza, vengo subito. Tu intanto finisci di sistemare questi ragazzi; io vado in Chiesa; è Pasqua!...

Sissignore; tre mesi che non mi sono confessato... Già, eppoi parto... devo andar via... la mia moglie mi aspetta... No, grazie; porto con me quello che ho attaccato da capo al letto; è tant'anni che lo bacio, che mi ci raccomando...»

O bimbo, allora qui ci resti tu! Alle faccende ci pensi tu? Io vado; è già tardi!...

«Dove andate? gli domanda ancora la nuora. — Via — risponde il vecchio vagamente.

Come rivelano la loro coscienza, anche quando son fuori di cervello, questi uomini che noi abbiamo preso il mal vezzo di definire «di antico stampo» come se lo «stampo» moderno dovesse essere diverso!

La premura delle faccende che rappresentano il dovere quotidiano, la fede che ha santificato tutta la loro esistenza; il pensiero della famiglia che l'ha confortata e il senso dell'onestà che l'ha resa meritevole di benedizioni...

Non c'è altro; non si intravede altro neppure attraverso le stramberie del delirio, perché... non c'è altro! Non ci fu mai altro.

Perciò ragionano ed ammoniscono anche quando vagellano. A differenza di tanti (troppi!) che raglionano — vagellano! — anche quando sono in cervello!

Soprattutto allora!

Ilcilio Felici

MITI E UOMINI ALLA CONQUISTA DEL CIELO

La preistoria dell'aeronautica: da Icaro a Montgolfier

L'idea del volo nelle prime elaborazioni sperimentali - L'apporto della poesia e le concezioni mitiche - «Fatti aeronautici», dell'epoca antica - Le osservazioni dei Santi Padri - Tecnici e costruttori dell'epoca moderna

Il nostro giornale ha dato notizia, recentemente, della nota conferenza del Padre Galileo Venturini S. J., sul tema: La storia dell'aviazione.

Nella sua conferenza il P. Venturini ha condensato quello che ampiamente ebbe a scrivere nei due volumi dell'opera *Da Icaro a Montgolfier*, edita dal Macioce a Isola del Liri (Frosinone). Ci piace quindi di riportare qui un largo saggio della sua interessante trattazione.

L'importanza dell'argomento è palese da sé, anche perché soddisfa alla legittima curiosità, dalle altezze della fantasia, a quella della realtà. E' un tema che ha affascinato da sempre gli uomini di mente e di cuore. E' un tema che ha affascinato da sempre gli uomini di mente e di cuore.

«Va, va a preparare da mangiare agli uomini che quando tornano hanno fame, e se non è pronto bestemmiano? Ora ci penso io! In casa mia non ci s'è mai bestemmiato; la mi' povera mamma...»

Una pausa, eppoi: «Bimba, dammi i panni!»

«Che ne volete fare?»

«Che ne voglio fare? Voglio andare alla Messa; è già suonata... via che faccio tardi! La Messa... Non sono mai mancato alla Messa; mai! Che direbbe il Curato se non mi vedesse? Direbbe che padron Tonio si vuol dannare come questi giovanotti; ma io non mi voglio dannare! Via, svelta, dammi i panni!»

E tenta di scendere il letto.

Ci vuol del buono a calmarlo. Finalmente si assopisce un pochino. Quando si sveglia è con la fantasia molto lontana.

Balbetta dei nomi che la donna mi dice essere degli antichi padroni, quando il vecchio era poco men che ragazzo.

«Signor Fabio, no, non lo pensi neppure; Tonio queste cose non le fa. Quel che è mio è mio e lo voglio; quel che è giusto lo faccio; ma azionace no! Vorrei piuttosto riceverle che farle. A condire lui ci penserà Iddio. Iddio non paga sempre di sabato ma paga...»

Poi d'un tratto s'impazientisce: «Va' via, canaglia, birbantone! A me queste cose!... C'è un Dio, lo sai? Un Dio che premia e che punisce... Vattene! Chi fa bene ha bene e chi fa male ha male...»

«Che cosa dite, Tonio — lo interrompe a voce alta la nuora. — Dico la verità — risponde il vecchio senza aprir gli occhi.

Ora ragiona con la moglie, morta una decina d'anni fa: — O Carolina, abbi pazienza, vengo subito. Tu intanto finisci di sistemare questi ragazzi; io vado in Chiesa; è Pasqua!...

Sissignore; tre mesi che non mi sono confessato... Già, eppoi parto... devo andar via... la mia moglie mi aspetta... No, grazie; porto con me quello che ho attaccato da capo al letto; è tant'anni che lo bacio, che mi ci raccomando...»

O bimbo, allora qui ci resti tu! Alle faccende ci pensi tu? Io vado; è già tardi!...

«Dove andate? gli domanda ancora la nuora. — Via — risponde il vecchio vagamente.

Come rivelano la loro coscienza, anche quando son fuori di cervello, questi uomini che noi abbiamo preso il mal vezzo di definire «di antico stampo» come se lo «stampo» moderno dovesse essere diverso!

La premura delle faccende che rappresentano il dovere quotidiano, la fede che ha santificato tutta la loro esistenza; il pensiero della famiglia che l'ha confortata e il senso dell'onestà che l'ha resa meritevole di benedizioni...

Non c'è altro; non si intravede altro neppure attraverso le stramberie del delirio, perché... non c'è altro! Non ci fu mai altro.

Perciò ragionano ed ammoniscono anche quando vagellano. A differenza di tanti (troppi!) che raglionano — vagellano! — anche quando sono in cervello!

Soprattutto allora!

Ilcilio Felici

Congresso dell'arte del legno a Firenze

FIRENZE, 30 pom.

La mattina del primo aprile prossimo si inaugurerà nel teatro della Fiera Nazionale dell'Artigianato il congresso nazionale degli artigiani mobiliari e affini (arte del legno) indetto appunto in occasione della Fiera. I lavori proseguiranno nel pomeriggio e nei giorni di sabato 2 e domenica 3 in cui si avrà la chiusura del congresso. Presenzierà alla inaugurazione l'on. Buronzo. Parteciperanno al congresso le rappresentanze di tutte le comunità provinciali e tutti gli artisti del legno potranno intervenire in qualità di congressisti non delegati. L'ordine dei lavori comprende la trattazione dei fondamentali problemi dell'artigianato del legno.

La grande esposizione nazionale che ogni anno espone le sue magnificenze simultaneamente a Londra ed a Birmingham, si è chiusa, quest'anno con un successo straordinario. Il momento era davvero propizio, poiché ora assistiamo ad una fase di rinnovamento nello sviluppo della prosperità britannica. La atmosfera di fiducia che ha portato questo movimento ha così favorito gli affari dei circa 2300 espositori che affaristi da White City ed a Olympia, a White City ed a Castle Bromwich, a Birmingham, si erano disputati i 70 mila metri quadrati di terreno che la doppia esposizione ricopriva.

Dinnanzi ai magnifici chioschi di questa fiera passavano e si pigiavano compratori di settantacinque nazioni, ed ogni giorno i giornali annunciavano trionfalmente le importanti richieste che i fabbricanti inglesi ricevevano, specialmente di prodotti che finora sembravano essere monopolio di altre nazioni.

Le industrie tessili, che sono fra le più importanti nel campo della esportazione erano sole, raggruppate nell'immenso recinto di White City a Londra. Idea, questa del raggruppamento delle sole industrie tessili che danno lavoro a più di un milione di operai, dovuta a Lord Derby, uno dei più importanti uomini del Lancashire. Su di uno splendido viale, per la lunghezza di un chilometro, abbiamo potuto ammirare la più stupefacente armonia di colori, di disegni e di stoffe, che i nostri telai e le arti connesse alla semplice tessitura, sono oggi capaci di produrre.

Per molti visitatori, inglesi e stranieri, questa esposizione tessile fu una vera rivelazione; cretonne e broccati, velluti e satins, tele stampate e popelines, tele di lino e di cotone univano le loro pieghe le loro forme e le loro dimensioni in una ridda di colori. Anzi, per permettere ai visitatori un'applicazione immediata di quanto l'immaginazione poteva loro procurare, all'estremità di questo viale si era preparato un magnifico chiosco, tre volte al giorno, si poteva assistere all'esposizione di abiti confezionati.

A Olympia le industrie meccaniche e quelle del legno costituivano la principale attrattiva. Specialmente nei mobili, gli artigiani inglesi hanno fatto un serio sforzo per raggiungere la fantasia e la freschezza alla tradizionale comodità che de-notano tutti i loro prodotti. Si poteva dunque ammirare ad Olympia, non soltanto l'arte decorativa, ma anche un senso delicato di presentazione dell'articolo finito, che, bene spesso, vince l'esibizione del costruttore. Questa sezione del mobilio costituiva d'altra parte una lezione sociale assai interessante in quanto indicava i bisogni ed i gusti delle

perfino la caccia agli uccelli nelle più alte regioni dell'aria.

Ecco a grandi linee la magnifica preistoria di questa moderna conquista. Meritano un riverente saluto i lontani e i vicini eroi, che per dare la scalata al cielo, hanno insanguinata la terra o trovato la tomba nel mare. E con gli odierni costruttori e le odierne maestranze dell'ala, merita un incommensurabile ricordo i remoti sognatori, che presentivano la possibilità delle varie macchine alate.

Giova al saluto intrecciare una speranza e un augurio: la speranza che l'aviazione, più che ai micidiali usi militari, sia rivolta ai benefici civili; e l'augurio che gli italiani tutti dell'aviazione comprendano l'utilità e la necessità. L'Italia, essendo nazione peninsulare e insulare, come non può rinunciare ad una flotta marina di prim'ordine, così deve avere una flotta aerea rispondente al suo bisogno.

Altro soltanto, in altro senso e modificandolo così, se si potranno applicare le parole del divino poeta: «Godi, o Italia mia, che sei sì grande, che per terra e per mare batti l'ala, e per i cieli il nome tuo si spande».

Teorici del volo debbono dirsi in quel medesimo secolo XVI il Porta, il Cardano, lo Scapigliato, e nel secolo susseguente i Gesuiti Lauro, Schott, Fabry, e Kircher, intesi con vari metodi a riprodurre la colomba d'Archimede. Intanto a Luca il pittore Guidotti — lo narra il Baldinucci — volò con un remeggio di ali posticce, e pare che del pari si levassero in Germania un certo Hantsch, e un certo Magling; e in Francia, un anonimo orologiaio italiano si gettasse dalla cima di una delle torri di Troyes, come un secolo dopo a Parigi l'eccentrico marchese di Bacqueville si provò dal balcone del suo palazzo di traversare a volo la Senna.

Un altro italiano, a Varsavia, stando a quel che ne scrivono il Merse, il Gassendi, e il Leibnitz, avrebbe costruito un cordigno per levare in aria. Era costui Tito Burattini, di Agordo, caschiera dei re di Polonia, esploratore delle Piramidi, e precursore del sistema metrico decimale, perché propose di adottare il metro come unica misura per tutti i popoli.

Il Portogallo ebbe il suo valoroso campione aeronautico in quel capitano Guesmão, chiamato dal popolo *o rodador*, il volatore, che alcuni vorrebbero sdoppiare in due personaggi, e che senza dubbio fece in piccolo un esperimento precursore della mongolfiera. L'Inghilterra in Giovanni Wilkins e la Francia in Cyrano de Bergerac presentarono all'Ateneo Europeo un raddoppiato Giulio Verne dell'aviazione secolare.

L'Italia nel bolognese Pier Jacopo Martelli e nel genovese vicentino Gio. Battista Ruffini produsse, durante l'accademico Settecento, due autentici poeti dell'aeronautica. Anzi il Martelli che diede il nome ai versi martelliani, fece seguirla al suo Poemetto sei dialoghi illustrativi del volo umano.

Quello però che eccita giustamente la meraviglia è la parte che il Clero prese alla soluzione dell'assillante problema. Il Desforges, canonico di Vigevano, e il francescano Ruggiero Bacone, l'agostiniano Alphonse de Saxe, il domenicano Giuseppe Galien, in diversi tempi e in diversi modi, prima dei due Montgolfier, studiarono la questione del volo, costruirono strumenti volanti, proposero ipotesi, carezzarono i giganteschi disegni, ma dovettero arrendersi alle inevitabili difficoltà, di denaro, del motore per il più leggero dell'aria.

La stessa sorte ebbe un saraceno che nell'ipodromo di Costantinopoli, affollatissimo di spettatori, in quel medesimo secolo, provò, lasciando la vita, a reggersi in aria col sussidio di un manto tenuto aperto da bacchette di legno. E a Perugia, G. B. Dante, architetto militare dei Bagnoli, in occasione delle nozze dell'Alviano, verso la fine del sec. XV, dopo alcuni esperimenti sul Trasimeno, tentò di traversare a volo la città, ma anch'esso cadde sul tetto di una casa.

Accanto agli appassionati cultori non mancano i ciurmatordi, i burleschi, e gli illusi. Notevoli gli amatori di Grifone d'Arezzo, commemorato dall'Alighieri, di Mastro Boncompagni Fiorentino, professore allo studio di Bologna, il quale, come scrive il Salimbeni nella sua *Cronaca*, fece credere al volare, che avrebbe spiccato il volo dalla spazzata della Madonna del Monte, probabilmente dove ora è la Villa Aldina, e si beffò dell'immensa folla raccolta in tutte quelle adiacenze.

Illuso invece fu un monaco di Sirling in Scozia, il quale durante la guerra delle Due Rose fece la mirabolante promessa di passare a volo l'Inghilterra a la Manica e di giungere al Re di Francia per sollecitare soccorsi d'armi e d'armate, ma appena solcitosi in aria subito cadde, e della indetta caduta in campo l'Inghilterra ne fu nemica di non lieve.

Un altro gesuita, Bernardo Zamagna, ebbe l'abitudine di mettere in elegantiissimi esametri latini il progetto del suo volo, e pubblicò nel 1768, *Il prodromo e l'arte di volare*, e quindici anni prima di Montgolfier, il poemetto *Navis aerea*, l'*Aeronave*, nel quale, con sorprendente intuito prevenendo i tempi, predice le esplorazioni polari, le transvolate atlantiche, l'azione guerresca insieme combinata delle flottiglie aeree e delle flottiglie sottomarine, e delle comunicazioni tra i popoli per mezzo di un sistema di stazioni, i sistemi di fortificazione e di difesa da rinnovare completamente.

Un altro gesuita, Bernardo Zamagna, ebbe l'abitudine di mettere in elegantiissimi esametri latini il progetto del suo volo, e pubblicò nel 1768, *Il prodromo e l'arte di volare*, e quindici anni prima di Montgolfier, il poemetto *Navis aerea*, l'*Aeronave*, nel quale, con sorprendente intuito prevenendo i tempi, predice le esplorazioni polari, le transvolate atlantiche, l'azione guerresca insieme combinata delle flottiglie aeree e delle flottiglie sottomarine, e delle comunicazioni tra i popoli per mezzo di un sistema di stazioni, i sistemi di fortificazione e di difesa da rinnovare completamente.

Un altro gesuita, Bernardo Zamagna, ebbe l'abitudine di mettere in elegantiissimi esametri latini il progetto del suo volo, e pubblicò nel 1768, *Il prodromo e l'arte di volare*, e quindici anni prima di Montgolfier, il poemetto *Navis aerea*, l'*Aeronave*, nel quale, con sorprendente intuito prevenendo i tempi, predice le esplorazioni polari, le transvolate atlantiche, l'azione guerresca insieme combinata delle flottiglie aeree e delle flottiglie sottomarine, e delle comunicazioni tra i popoli per mezzo di un sistema di stazioni, i sistemi di fortificazione e di difesa da rinnovare completamente.

Un altro gesuita, Bernardo Zamagna, ebbe l'abitudine di mettere in elegantiissimi esametri latini il progetto del suo volo, e pubblicò nel 1768, *Il prodromo e l'arte di volare*, e quindici anni prima di Montgolfier, il poemetto *Navis aerea*, l'*Aeronave*, nel quale, con sorprendente intuito prevenendo i tempi, predice le esplorazioni polari, le transvolate atlantiche, l'azione guerresca insieme combinata delle flottiglie aeree e delle flottiglie sottomarine, e delle comunicazioni tra i popoli per mezzo di un sistema di stazioni, i sistemi di fortificazione e di difesa da rinnovare completamente.

Un altro gesuita, Bernardo Zamagna, ebbe l'abitudine di mettere in elegantiissimi esametri latini il progetto del suo volo, e pubblicò nel 1768, *Il prodromo e l'arte di volare*, e quindici anni prima di Montgolfier, il poemetto *Navis aerea*, l'*Aeronave*, nel quale, con sorprendente intuito prevenendo i tempi, predice le esplorazioni polari, le transvolate atlantiche, l'azione guerresca insieme combinata delle flottiglie aeree e delle flottiglie sottomarine, e delle comunicazioni tra i popoli per mezzo di un sistema di stazioni, i sistemi di fortificazione e di difesa da rinnovare completamente.

Un altro gesuita, Bernardo Zamagna, ebbe l'abitudine di mettere in elegantiissimi esametri latini il progetto del suo volo, e pubblicò nel 1768, *Il prodromo e l'arte di volare*, e quindici anni prima di Montgolfier, il poemetto *Navis aerea*, l'*Aeronave*, nel quale, con sorprendente intuito prevenendo i tempi, predice le esplorazioni polari, le transvolate atlantiche, l'azione guerresca insieme combinata delle flottiglie aeree e delle flottiglie sottomarine, e delle comunicazioni tra i popoli per mezzo di un sistema di stazioni, i sistemi di fortificazione e di difesa da rinnovare completamente.

Un altro gesuita, Bernardo Zamagna, ebbe l'abitudine di mettere in elegantiissimi esametri latini il progetto del suo volo, e pubblicò nel 1768, *Il prodromo e l'arte di volare*, e quindici anni prima di Montgolfier, il poemetto *Navis aerea*, l'*Aeronave*, nel quale, con sorprendente intuito prevenendo i tempi, predice le esplorazioni polari, le transvolate atlantiche, l'azione guerresca insieme combinata delle flottiglie aeree e delle flottiglie sottomarine, e delle comunicazioni tra i popoli per mezzo di un sistema di stazioni, i sistemi di fortificazione e di difesa da rinnovare completamente.

Un altro gesuita, Bernardo Zamagna, ebbe l'abitudine di mettere in elegantiissimi esametri latini il progetto del suo volo, e pubblicò nel 1768, *Il prodromo e l'arte di volare*, e quindici anni prima di Montgolfier, il poemetto *Navis aerea*, l'*Aeronave*, nel quale, con sorprendente intuito prevenendo i tempi, predice le esplorazioni polari, le transvolate atlantiche, l'azione guerresca insieme combinata delle flottiglie aeree e delle flottiglie sottomarine, e delle comunicazioni tra i popoli per mezzo di un sistema di stazioni, i sistemi di fortificazione e di difesa da rinnovare completamente.

Un altro gesuita, Bernardo Zamagna, ebbe l'abitudine di mettere in elegantiissimi esametri latini il progetto del suo volo, e pubblicò nel 1768, *Il prodromo e l'arte di volare*, e quindici anni prima di Montgolfier, il poemetto *Navis aerea*, l'*Aeronave*, nel quale, con sorprendente intuito prevenendo i tempi, predice le esplorazioni polari, le transvolate atlantiche, l'azione guerresca insieme combinata delle flottiglie aeree e delle flottiglie sottomarine, e delle comunicazioni tra i popoli per mezzo di un sistema di stazioni, i sistemi di fortificazione e di difesa da rinnovare completamente.

Un altro gesuita, Bernardo Zamagna, ebbe l'abitudine di mettere in elegantiissimi esametri latini il progetto del suo volo, e pubblicò nel 1768, *Il prodromo e l'arte di volare*, e quindici anni prima di Montgolfier, il poemetto *Navis aerea*, l'*Aeronave*, nel quale, con sorprendente intuito prevenendo i tempi, predice le esplorazioni polari, le transvolate atlantiche, l'azione guerresca insieme combinata delle flottiglie aeree e delle flottiglie sottomarine, e delle comunicazioni tra i popoli per mezzo di un sistema di stazioni, i sistemi di fortificazione e di difesa da rinnovare completamente.

Un altro gesuita, Bernardo Zamagna, ebbe l'abitudine di mettere in elegantiissimi esametri latini il progetto del suo volo, e pubblicò nel 1768, *Il prodromo e l'arte di volare*, e quindici anni prima di Montgolfier, il poemetto *Navis aerea*, l'*Aeronave*, nel quale, con sorprendente intuito prevenendo i tempi, predice le esplorazioni polari, le transvolate atlantiche, l'azione guerresca insieme combinata delle flottiglie aeree e delle flottiglie sottomarine, e delle comunicazioni tra i popoli per mezzo di un sistema di stazioni, i sistemi di fortificazione e di difesa da rinnovare completamente.

Un altro gesuita, Bernardo Zamagna, ebbe l'abitudine di mettere in elegantiissimi esametri latini il progetto del suo volo, e pubblicò nel 1768, *Il prodromo e l'arte di volare*, e quindici anni prima di Montgolfier, il poemetto *Navis aerea*, l'*Aeronave*, nel quale, con sorprendente intuito prevenendo i tempi, predice le esplorazioni polari, le transvolate atlantiche, l'azione guerresca insieme combinata delle flottiglie aeree e delle flottiglie sottomarine, e delle comunicazioni tra i popoli per mezzo di un sistema di stazioni, i sistemi di fortificazione e di difesa da rinnovare completamente.

Un altro gesuita, Bernardo Zamagna, ebbe l'abitudine di mettere in elegantiissimi esametri latini il progetto del suo volo, e pubblicò nel

Il soggiorno di Goethe nel Vicentino

VICENZA, 30. Gentilmente favoriti dal Comitato Turistico vicentino, oggi tre lettere del grande poeta che riguardano il soggiorno da lui compiuto nella nostra terra nel 1786, riferiscono le sue originali impressioni.

Palladio è stato veramente grande

Vicenza 19 settembre 1786. La strada che da Verona porta fin qui è assai piacevole; si cammina sempre verso nord-ovest avendo a sinistra i contrafforti delle montagne e sulle colline che esse formano giacimenti borghi, castelli e case. A destra si stende la pianura, traverso la quale si cammina; la strada ampia, ben tenuta, diritta, si svolge in mezzo a campi fertili, lungo interminabili file d'alberi a cui in alto sono attaccati i tralci della vite, che nei mezzo ricadono giù come rami aerei. In questo luogo, solamente, si può capire che cosa siano i festoni. I grappoli sono già maturi e con il loro peso incurvano i tralci che vacillando si piegano.

Nella strada c'è un formicolio di nomi di tutte le condizioni, ma più di ogni altro hanno destato il mio interesse i carri d'indietro grandi e piatti che tirati da quattro buoi vivaci portano avanti ed indietro grandi tiri di cui viene trasportato il mosto. Quando i tiri sono vuoti i conduttori del carro vi si mettono dentro così che si ha l'idea di bacchi carri trionfali.

Quando si va verso Vicenza, si salgono nuovamente alcune colline, ritenute di origine vulcanica, e che chiudono la pianura, Vicenza giace ai piedi di tali colline, meglio: in una specie di seno formato da esse. Sono appena appena arrivati da poche ore ed ho già girato tutta la città, visitando il Teatro Olimpico e gli edifici costruiti dal Palladio. Si apprezza il valore di queste opere, oggi guardandole, poiché esse devono riempire gli occhi col loro reale grandiosità e di letture lo spirito con la divina armonia dell'oro dimensioni, non espresse in una linea astratta, ma in tutta la loro prospettiva. L'odio, perciò, che Palladio è stato veramente grande ed ha magnificamente estrinsecato il suo genio.

La maggiore difficoltà con la quale egli ha dovuto lottare, è stato l'impiego delle colonne in edifici destinati ad usi cittadini, vincendo l'evidente contraddizione che esiste fra muri e colonne. Ma il Palladio in quel modo magistrale ha saputo fondere i due elementi e come imporre la bellezza della sua opera, la sua originalità, facendo dimenticare che una tale fusione non è che una pura illusione. Nella sua opera c'è qualche cosa di divino, come nella opera di un grande poeta che fondendo menzogna e verità, forma un terzo elemento la cui essenza, presa a prestito ci rapisce.

Il Teatro Olimpico è un teatro antico, di proporzioni minuscole, inconfondibilmente bello. Paragonato, però ai nostri teatri ha l'aria di un fanciullo ben formato, ricco ed amabile, messo vicino ad un astuto uomo di mondo che non è così ben formato, né così ricco ed amabile, ma che sa molto meglio quello che può ottenere con i mezzi che ha.

Ora guardando qui sul luogo le splendide costruzioni del Palladio osservo come siano già sfuggite dai meschini e bassi bisogni dell'uomo, come i progetti dell'architetto fossero quasi sempre superiori alle forze di colui che li ordinava, come poi questi splendidi monumenti di un alto spirito umano, convenivano alla vita di uomini mediocri. Mi accorgo ora che accade lo stesso in tutte le cose; difatti si ottiene dagli uomini ben poca gratitudine, quando si cerca di elevare le loro aspirazioni interiori, quando si vuole far sentire loro lo splendore di un'essenza veramente nobile.

La Rotonda Palladiana

Vicenza 21 settembre sera. Mi son recato dal vecchio architetto Scamozzi che ha colto e pubblicato i disegni del Palladio, e che è un architetto valente ed appassionato. Con grande buona grazia mi ha informato di molti particolari, felice di vedere il mio interesse. Fra gli edifici costruiti dal Palladio ve n'è uno per il quale ho sempre avuto una grande predilezione e che deve essere stata l'abitazione privata dell'artista, e che visto da vicino è molto più bello del disegno.

Vorrei poterlo riprodurre illuminandolo con le tinte che gli hanno dato il tempo e la specie del materiale col quale è costruito. Non si crede, però, che l'architetto abbia fabbricato per sé un grande palazzo; è, invece, una delle case più modeste di questo mondo, ha due sole finestre separate da un grande spazio in cui c'è una terza finestra finta. Se si volesse dipingere questa casa in modo da far vedere come è incastonata tra le altre della strada, bisognerebbe avere il pennello del Canaletto.

Ho visitato oggi lo stupendo edificio detto la "Rotonda", situato in una graziosa altura distante una mezz'ora dalla città, un fabbricato quadrato che ha nel mezzo una sala rotonda illuminata dall'alto. Dai quattro lati della costruzione si sale, per mezzo di ampie gradinate, in un vestibolo sorretto da sei colonne corinzie per lato. Credo che mai l'architettura abbia superato questo lusso. Lo spazio a cui conducono scale e vestibolo, è grande quanto tutto il fabbricato e quindi ogni parete appaga l'occhio come la vista di un tempio.

L'interno può essere anche abitabile, ma non troppo comodamente; la sala è di proporzioni bellissime, le stanze sono magnifiche e sontuosamente affrescate e decorate, ma appena sufficienti per soggiorno estivo di una famiglia distinta. Però la sua posizione e la vista che si gode sono incomparabilmente belle. Lo edificio con quelle colonne sporgenti da tutti i lati si presenta nell'insieme all'occhio del passeggero assai vario e lo scopo del proprietario, di lasciare una prova tangibile delle sue ricchezze è pienamente raggiunto. E siccome l'edificio è visibile da tutti i punti dei dintorni, la vista

Rivalutazione economica della ricchezza italiana

Il Duca di Genova per la propaganda peschereccia

ROMA, 30. L'Agenzia Stefani comunica: S. E. il Capo del Governo ha approvato il programma definitivo del 50.° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi. Il programma della celebrazione comprende le seguenti cerimonie:

30 aprile: inaugurazione della mostra garibaldina nel Palazzo delle Esposizioni in Roma. La mostra comprenderà cimeli, autografi, opere d'arte, stampe, medaglie ecc. Essa costituirà una completa documentazione della vita e delle gesta di Garibaldi.

11 maggio: anniversario dello sbarco di Mille a Marsala. Commemorazione in tutte le scuole del Regno.

1.° giugno: traslazione dal Pantheon di Genova e partenza delle ceneri di Anita Garibaldi per Roma. 2.° giugno: arrivo a Roma delle ceneri di Anita Garibaldi al pied del monumento di Giuseppe Garibaldi, 2.° giugno (pomeriggio), Commemorazione parlamentare. Pronuncerà il discorso commemorativo S. E. il Presidente del Senato, 4.° giugno (mattino) inaugurazione del monumento ad Anita Garibaldi. Sarà augusta madrina S. M. la Regina Elena. Il discorso inaugurerà S. E. il Capo del Governo. Trasporto delle ceneri di Anita Garibaldi a Civitavecchia, 4.° giugno (pomeriggio) partenza del pellegrinaggio nazionale da Roma per Civitavecchia. Il pellegrinaggio sarà organizzato da un comitato nazionale presieduto da S. E. Stancanelli, segretario del Partito. 5.° giugno (mattino) partenza da Civitavecchia per Capraia delle ceneri di Anita Garibaldi e del pellegrinaggio nazionale. 5.° giugno (pomeriggio) celebrazione alla Medaglia del 25.° anniversario dell'ospedale fondato da Costanza Garibaldi. Partenza del pellegrinaggio per Civitavecchia.

Nella stessa domenica 5 giugno avrà luogo la commemorazione di Giuseppe Garibaldi nelle piazze delle principali città. In tutti i comuni scelti da S. E. il Segretario del Partito.

A cura della Federazione Nazionale Garibaldini verrà anche commemorato il 50.° di Garibaldi in Brasile, Uruguay, Francia, Inghilterra, Grecia, Ungheria, Polonia e Lituania.

Oltre a queste manifestazioni il Governo Fascista ha stabilito come nota la pubblicazione di una edizione nazionale degli scritti di Giuseppe Garibaldi il cui I.° volume contiene le memorie autobiografiche uscite il quindici maggio p. v.; una edizione di francobolli commemorativi ed una tombola nazionale a favore delle opere assistenziali della Federazione nazionale volontari garibaldini.

Un falco ucciso sulla Riviera Ligure...

SARONA, 30. Sulle alture di Pieve di Teco il cacciatore Francesco Garitta è riuscito ad abbattere, con alcuni colpi di fucile, un grosso e splendido esemplare di falco che misurava m. 2,50 da una punta all'altra. Il rapace, di una specie rarissima nella nostra zona, è stato con tutta probabilità costretto a scendere verso il mare per fuggire alla tempesta di vento e di neve che ha infuriato la scorsa notte su tutto l'Appennino Ligure. Il tempo si mantiene minaccioso e non dà cenno a ristabilimento.

...ed un lupo abbattuto nel Senese

SIENA, 30. Da diverso tempo un grosso lupo si aggirava nei pressi di Rapolano, commettendo razzie ai danni degli agricoltori di quella località. Molti cacciatori si erano prestati per rintracciare e uccidere l'animale. Ma invano. Senonché il colonnello Giuseppe Alvini del potere "Stitelli", avendo notata la scomparsa di una pecora dal suo gregge, si decise ad inseguire il lupo e armatosi di fucile, dopo un abile appostamento, è riuscito ad ucciderlo.

Gacciatori mantovani annegati

MANTOVA, 30. Alle 5 di ieri mattina il salumiere Gadioli Carlo di anni trentasei, di Mantova, e Gaidella Giovanni di anni 60 dimorante a Belfiore, si erano recati su una barca a cacciare sul lago superiore, ma essendo le acque molto smosse, causa il forte vento, la barca si capovolgeva ed ambedue annegavano. Furono immediatamente iniziate attive ricerche per il recupero dei cadaveri, ma finora inutilmente. Sono stati rinvenuti alla deriva, remi e la gabbia colte anitre di richiamo. La grave disgrazia ha prodotto profonda impressione.

Le gesta di un misterioso lestofoante aggredisce una donna nella sua abitazione

TORINO, 30. I carabinieri di Sanmaria Bosco stanno attivamente indagando per far luce su una misteriosa aggressione avvenuta la scorsa notte in quel piccolo centro agricolo.

Un primo episodio è avvenuto poco dopo le 22 nella abitazione di tale Antonina Gesso di anni 57. La fissa casa è nobile, vive sola in una modesta casetta che in questi giorni appunto aveva deciso di vendere. La donna che stava già per coricarsi sentì bussare e recatasi alla porta si trovò di fronte ad un individuo che con mossa fulminea, penetrava nella camera e dopo aver spento il lume, intimava alla poveretta di consegnargli quanto possedeva. Intimorita forse dal sordo tonfo che la donna, svenuta a falsi richiami, aveva fatto cadendo a terra, dopo aver tentato di buttarsi su di lei per ucciderla, si allontanava rapidamente senza poter nulla asportare.

Nella stessa notte, tale Anna Marcellino, di anni 60 che vive con un nipotino di 11 anni in località alquanto lontana dal centro dell'abitato, sentì bussare alla porta della casa e affacciandosi scorse il volto poco rassicurante di uno sconosciuto che con un pretesto chiedeva di entrare. La donna data l'ora alquanto insolita ritenne opportuno non aderire alla richiesta del misterioso individuo che si allontanava poi frettolosamente.

L'autorità informata dell'accaduto ha subito iniziato gli opportuni accertamenti; si crede che i due audaci tentativi siano opera di un solo individuo che ora è attivamente ricercato.

Cade da un baroccio

FIRENZE, 30. Il manovale Fernando Frangi di Giuseppe, di anni 28, dimorante in via Aradina 108, che si trovava su un baroccio, è caduto a terra in seguito a uno scarto del cavallo. Il manovale ha avuto la clavicola sinistra fratturata e guarirà in 30 giorni.

Bollettino giudiziario

ROMA, 30. Il Bollettino giudiziario reca: De Sanctis, sostituto Procuratore generale di Cassazione, con funzioni di Procuratore Corte Appello di Torino è collocato a riposo con il titolo onorifico di Procuratore generale di Corte di Cassazione. Negri, cancelliere capo Corte Appello di Torino è collocato a riposo con il titolo onorifico di cancelliere capo di Corte di Cassazione. Morani, segretario Regia Procura Paliana è nominato cancelliere alla Corte d'Appello di Brescia.

Abbondante nevicata nel Trentino

TRENTO, 30. Abbondanti nevicata si sono avute nelle località di montagna fino alla quota di 700 metri. Anche i monti che circondano Trento sono bianchi di neve e la temperatura è notevolmente diminuita.

Pellegrinaggio toscano alla Madonna di Montenero

LUCCA, 30. In occasione del pellegrinaggio alla Madonna di Montenero, dal 1.° aprile, l'Incaricato luccese una comitiva che con autobus speciali si reccherà dalla nostra Lucca a rendere omaggio alla Madonna di Montenero.

Accompagnare la comitiva il fondatore della Compagnia di S. Paolo Don Giovanni Rossi il quale si troverà a Lucca per tenere una conferenza sabato sera.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno sarà di L. 14. Siccome però i posti sono limitati è necessario prenotarsi entro giovedì 31 marzo. Allatto di prenotazione dovrà essere pagata la metà del viaggio. Non potranno essere prese in considerazione le domande di iscrizione fatte dopo la data suddetta.

I pellegrini avranno i loro alloggi in Piazza del Giglio alle ore 7 precise, in cui avrà luogo la partenza. Il ritorno avverrà alle ore 19.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Giulio Giorgi (Banca Toscana) e presso la Federazione delle Giovanti Cattoliche in Via dell'Escovalto.

La Salute

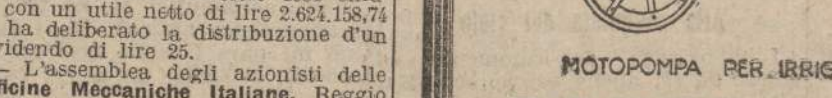
Curare e prevenire i disturbi intestinali con un trattamento semplice ed efficace è la precauzione più utile per mantenersi in salute. Questo trattamento curativo ed al tempo stesso preventivo, si può realizzare nel modo più sicuro e più economico, prendendo alla sera una pastiglia di Euclessina. In tal modo, voi sarete sicuri di giovare alla vostra salute, perchè l'uso regolare della

Euclessina

La dolce pastiglia purgativa purifica il sangue, rinfresca l'intestino, svena l'organismo delle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Una scatola di 20 dosi di Euclessina, il cui principio attivo è estratto da circa un secolo e raccomandato dai medici di tutto il mondo, costa soltanto Lire 4,25 e serve 10 volte per un adulto e 40 per un bambino. Per posta L. 5. Stabilimento Farm. Marco Antonello, Torino. Arsenale 31 (Riparto A.).

PELLIZZARI

VICENZA ARZIGNANO VICENZA



MOTOPOMPA PER IRRIGAZIONE A PIOGGIA

POMPE - MOTORI VENTILATORI

IRRIGAZIONE A PIOGGIA

CASA DELL'ARREDAMENTO

FABBRICA MOBILI

MEDA

(Provincia di Milano) (Ferrovia Nord-Milano)

ESPOSIZIONE MOBILI E SALOTTI

ESPOSIZIONE MOBILI E SALOTTI

Le sementi e i foraggi in aumento a Modena

MODENA, 30. Sementi: Spagna selegnata, nuova al qle da lire 380 a 420 — id. in natura la qual da 350 a 380 — Trifoglio selezionato da 575 a 650 — id. in natura 1.° qual da 450 a 490. Foraggi: Fieno maggenzo vecchio da 53 a 55 al kg. agostano da 49 a 51 — Medica fiavata vecchia da 48 a 50 — id. 2.° e 3.° taglio da 45 a 47 — Fieno di prati nat. asciutti da 42 a 44 — id. id. vallivi da 38 a 40 — Fieno di frumento imballato da 12 a 13.

Mercati dei latticini

Novato, 30. — Stracchino bianco fresco lire 2,80 a 3,00 al kg.; burro fresco di produzione locale di pura panna, ben lavorato, lire 10,40; formaggio locale invernengo 1930-31 da lire 7 a 8; sbrinz da circa un anno 2,50; formaggio da 5,50 a 6; reggiano maggenzo 1930 da lire 10 a 11 al kg., per vendite all'ingrosso.

Novara, 30. — Il prezzo medio del gorgonzola maturo nella provincia di Novara per il mese di febbraio è stato di lire 3,80 al kg. e per quello fresco di lire 3,028.

Pavia, 30. — Media di febbraio: formaggio magro lire 0,80 al kg.; tipo reggiano locale lire 5,10; emmenthal lire 4,50; gorgonzola lire 2,30; sbrinz lire 4,80 al kg.

Thiene, 30. — (Delegazione Fascista del Commercio). Burro di 1.° qualità, di pura panna, confezionato secondo le migliori norme della tecnica casearia lire 11 al kg.

Vercelli, 30. — Prezzo medio del mese di febbraio del gorgonzola fresco al kg. lire 2,85 (preced. lire 2,75).

Voghera, 30. — Burro di 1.° qualità da lire 13 a 13,50 al chilogrammo.

Lavori eseguiti dalla S. A. Industria dei Marmi Vicentini

Capitale Sociale L. 6.000.000

Esecuzione di qualsiasi lavoro d'arte Sacra nei migliori marmi nazionali

Vicenza

Vicenza

Vicenza

Vicenza

Vicenza

Vicenza

Vicenza

Vicenza

Vicenza

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Nella Valle dei Tramonti

Questa valle delle prealpi Carniche, dove scorre la Meduna tra due alte catene di monti, valle che si allarga e si restringe fino a chiudersi presso Meduno sulla sinistra del fiume omonimo, è tutta sparsa di case ben fatte poste qua sul pendio delle montagne, qua colli, sui piani, là alle rive dei torrentelli scarsi d'acqua o sepolte fra le gole dei monti stessi, dove il ministro maggior della natura durante l'inverno si mostra per poche ore od anche si nasconde affatto. Le costiere delle montagne sono tutte parte a gioie scosse, parte a prati da pascolo, parte a bosco di pino e di faggio. Il terreno delle spianate è ghiaioso con appena un pollice di terra, quindi pochissimo fertile e non dà che un magro granturco, patate e fagioli. Anche i prati rendono poco; il fieno non si falcia che una due volte l'anno.

Tre sono le borgate principali: Tramonti di Sotto, di Sopra e di Mezzo. Tramonti di Sotto con quel di Mezzo forma un Comune; quello di Sopra con altri paeselli un altro. Anticamente Tramonti di Sotto era il centro religioso di tutta la vallata; oggi Tramonti di Sopra è parrocchia; Tramonti di Mezzo è Curazia quasi indipendente dalla parrocchia di Sotto; le borgate secondarie di questi due ultimi paesi distano dalla chiesa una e due ore di cammino.

Chi lavora queste terre? domanderete voi. In montagna uomini e donne, ma nelle pianure solo le donne, che zappano, vangano, seminano, raccolgono e portano sulle loro spalle il prodotto dei campi, il fieno degli animali, il concime per i prati e nella state si arrampicano come capre sui dirupi dei monti a raccogliere un po' di fieno per nutrire la vaccherella, che da loro il latte. Il burro ed il formaggio. E gli uomini? Poiché la terra non basterebbe ad alimentare neppure la terza parte della popolazione, quasi tutti emigrano e vanno chi in Francia, chi nella Svizzera, chi nell'America del Sud e del Nord, chi in Turchia, chi in Persia e perfino nell'Australia e molti sono assenti dalla famiglia da più anni. Per altro non perdono mai l'affetto alla casa natia e scrivono spesso e mandano danaro. Molti, quelli di Tramonti di Mezzo, si danno all'arte dello staggiare la rama delle alloro, che la città di Udine, della Lombardia, dell'Emilia, parecchi in paese lavorano caste di vimini e l'inverno lo passano in famiglia. Altra industria qui non c'è.

In questi tre paesi il P. Crismano di C. D. G., predicò tre missioni dall'11 dicembre 1931 all'Epifania di quest'anno e vi trovò corrispondenza superiore all'aspettazione. Nessuno si figurò le grandi colle e numerose udienze della città e delle grandi borgate. Data la distanza di molti abitanti, i più lontani venivano quante volte potevano, i più vicini ogni giorno, quelli delle valli anche tre volte il giorno. Consolante per il missionario era il vedere quasi ogni alla Mensa Eucaristica un bel numero di bambini e di bambine. E non erano i soli che frequentavano spesso il Convitto d'arte, istrutti come sono da quei zelantissimi parroci. Splendide riuscirono le ore di adorazione antilubica, le processioni, le adunanze nel cimitero, la benedizione della croce, ma tutte superò la processione della Madonna in Tramonti di Sopra, dove convennero anche gli altri paesi della vallata in segno di protesta contro i Protestanti locali, che irrequieti non cessano di far propaganda fra i pacifici cattolici. Sono una cinquantina, introdotti, dieci, o sono 5 anni da un chierico schierato, che non sapendo poi che fare, si gettò nella braccia del Valdesi di Venezia e mercé loro diventò qualche cosa. Per amore di verità bisogna confessare che non disturbarono punto la missione, forse perché non era possibile.

Di conversioni non c'è nulla da sperare, sono rinnegati e questi basti. A Tramonti di Sopra la sera si tenerono pure i dialoghi molto gustati dalla popolazione, ed in questo tempo il P. Crismano fu aiutato validamente dal suo confratello P. Cavalli.

Valliciani dei Tramonti, non dimenticate la parola di Cristo, che vi predicheranno i suoi missionari. Conservate salda la fede dei vostri avi, salda come sono saldi i monti, che vi circondano e vi vivrete felici nel tempo e nell'eternità. Quando sulla strada di casa, che vi conduce ai piani aperti vedrete l'incantevole spettacolo del sole, che tramonta salutandovi le alte cime delle montagne o già nascosto dietro l'alpe indora l'orlo frastagliato della candela di nuvoletta sul orizzonte e quando fra le squarciate nuvole fiamme e quando il discender ed imporre il melanconico occidente, mensate alla vita presente, affacciata, che passa veloce, pensate alla vita avvenire che vi sorride di giorni più lieti e sereni. Nel silenzio profondo della vostra solitaria valle volate il pensiero ai vostri parenti lontani, ai vostri morti vicini, alla vostra chiesa e pregate il Signore che un giorno vi riunisca tutti nel cielo.

Nomina di nuovi Podestà
Con recente decreto sono stati nominati i seguenti Podestà: De Antoni Giovanni, Comegliani; Quaglia avv. G. B. Tolmezzo; Brusetti O. linto, Cavazzo Carnico; avv. Marino Tomasin, Casarsa.

Grande manifestazione di propaganda antituberculosa
Il Consorzio Provinciale Antituberculoso di Udine ha organizzato una grande manifestazione di propaganda in occasione della "Giornata del Fiore e della Doppia Croce" per l'anno X.

La manifestazione avrà luogo alle ore 21 del giorno 2 aprile 1932 (sabato) nella sala maggiore del Palazzo Provinciale.

Parlerà il prof. comm. Enrico Morpurgo, oratore designato dalla Federazione Naz. Italiana Fascista, nella lotta contro la tubercolosi, e sarà cantato l'Inno della "Doppia Croce" musicato dal maestro Riccardo Zandonai.

Alla cerimonia, che sarà svolta con carattere di particolare solennità, interverranno le più cospicue Autorità della Provincia.

L'ingresso è libero.

Per i nuovi Buoni novennali

200 mila lire sottoscritte dal Consiglio Provinciale dell'Economia

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Udine, riaffermando la propria adesione alla politica finanziaria del Governo Fascista, ha sottoscritto 200 mila lire in buoni novennali del Tesoro 5 per cento di nuova emissione.

Come si svolgerà a Udine la Festa del Fiore e della Doppia Croce

Quest'anno il giorno 3 aprile, quando di giovane italiane, di vanguardisti e di studenti venderanno a favore del Consorzio antituberculoso fiori che saranno gentilmente offerti dalle signore di Udine e dai fioristi cittadini.

Lo stesso giorno 3 aprile avrà inizio anche la vendita del francobollo antituberculoso che si potrà acquistare e dalle squadre dei nostri volenterosi giovani e presso:

La Segreteria dell'Istituto Tecnico in piazza Garibaldi;

il negozio del sig. Dante Cavazzini in via Savonarola;

il negozio del sig. Dorta e Fantini in via Mercatovecchio;

il negozio del sig. Gotterli in via Vittorio Veneto;

il negozio del sig. Contarena in piazza Vittorio Emanuele;

il negozio del sig. Longega in piazza Vittorio Emanuele;

il negozio del sig. Vitrum in piazza S. Giacomo;

il negozio del sig. Marini Antonio a Porta Gemona;

il negozio del sig. Di Stefano in via Poceolo 56;

il negozio della signora Galluzzi ved. Forner in piazza del Pozzo.

La vendita resterà aperta fino al 7 maggio p. v. e le buste-francobollo saranno numerate e concorreranno a ricchi e numerosi premi che si estrarranno nel pomeriggio dell'8 maggio sotto la Leggia Municipale.

Così anche quest'anno la giornata del Fiore, indetta sotto gli auspicci del Duce, troverà certamente a Udine con sentimento generoso e larghissimo, perché la nostra città possiede purtroppo il flagello e comprende il dovere e i vantaggi di combatterlo.

Comitato d'Azione dalmatica

Domenica prossima 3 aprile, alle 10, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, si riunirà l'Assemblea del Comitato di Azione Dalmatica per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione morale; relazione finanziaria; varie.

E' prescritto il fazzoletto azzurro. Dopo l'assemblea gli iscritti si riuniranno per il consueto rancio. Le iscrizioni si ricevono alla sede del Comitato non oltre questa sera 31 marzo.

Concorso alberghiero

Il Comitato per il Turismo ha bandito un concorso a premio in denaro e medaglie tra i proprietari d'albergo della Provincia di Udine e specificamente tra coloro che nella stagione apporteranno migliori nei loro esercizi.

Il concorso è sotto gli auspicci del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa e della Federazione fascista friulana. Le informazioni e le iscrizioni si ricevono alla sede del Comitato non oltre questa sera 31 marzo.

"Il battito dinamico,"

E' il titolo del nuovo lavoro che il concittadino m.o. Giulio Romeo Gremese conosciuto per altre preziose produzioni letterarie, ha da qualche tempo ultimato. I critici concorrenti, cui fu sottoposto il dramma, unanimemente hanno affermato trattarsi di un lavoro forse l'unico finora uscito dalla penna di un patriottico e patriottico per la drammaticità delle situazioni, spigliatezza di dialettologia e quale squisito mezzo di propaganda patriottica. Auguriamo che al più presto il lavoro possa venire stampato e conosciuto dal pubblico.

Auguri e congratulazioni al bravo ed infaticabile maestro Gremese.

"Anime in pena," di Pietro Menis

Sono dodici novelle semplici e leggere, che rispecchiano fisionomie caratteristiche e paesi del nostro Friuli. Al Menis, noto già per altri scritti, non piacciono gli intrecci emozionanti e complicati, che scuotono gli animi e suscitano passioni avidi, e non piacciono neppure le frasi d'impressione.

La sua delicata sentimentalità si effonde in trame tenui, se si vuole, ma sempre care e insinuanti, che espongono con uno stile che scorre limpido e tranquillo come l'acqua, un ruscello leggero, che non trasporta se non la vita e la gioia, e che, come la bella, buona e utile cosa per chi, come fa l'autore, consacra la sua penna ad un apostolato di bene.

Il libro, stampato dalla Casa Editrice "Pro Familia" di Milano, nella collezione "Per tutti", merita larga diffusione e noi lo raccomandiamo caldamente alle famiglie e alla gioventù: vi troveranno il dilettevole e l'utile.

Infortunii

Durante il lavoro il ventisettenne Arrigo Minisini riportava una ferita da taglio alla mano destra: Enrico Zampa di anni 20 pure sul lavoro una ferita lacero contusa alla mano destra. Entrambi sono stati dichiarati guaribili in 23 giorni.

Grave scontro automobilistico

Verso le 12.15 di ieri nella via Daniele Manin affollatissima avveniva un violento scontro tra due automobili. Il Sig. Giuseppe Maieron di anni 35, da Paluzza, venuto ad Udine per acquistare una Fiat 522, era salito sulla macchina con il rappresentante della Società Signor Nino Bolgeri. L'automobile che proveniva da piazza Vittorio Emanuele, giunta in via Manin di fronte alla trattoria dell'Aquila nera si scontrava con un'altra macchina sulla quale erano il commerciante Luigi Venier, di anni 41, ed un suo fratello. Nell'urto violentissimo tutti coloro che si trovavano a bordo delle macchine rimanevano feriti, ma più gravemente degli altri il Maieron, che venne trasportato con gli altri all'ospedale civile e ricoverato d'urgenza per la frattura dell'osso frontale. Gli altri feriti sono stati dichiarati guaribili in otto giorni.

Arresto

Per ubriachezza e turpiloquio e oltraggio è stato arrestato dal carabinieri il bracciante Sisto Brida di Valentino di anni 35 e per oltraggio ai tutori della fiera pubblica è stata arrestata tale Giuseppina Duca, di anni 47, da Feletto Umberto.

In Tribunale

E' stato giudicato dal Tribunale di Udine Giuseppe Lo Porto d'anni 33 da Della (cattolico) imputato di avere, nella sua qualità di Cancelliere della R. Pretura di Tarcento, alterato l'avviso di versamento del Procuratore del Registro al Cancelliere stesso, aggiungendo uno zero alla cifra 200,00, e di averne fatto pervenire il falso al Registro per conto di tale Regina E. Lo Porto, mediante il falso di cui sopra, si era appropriato di lire 1000 che avrebbe dovuto versare all'Ufficio del Registro, assieme alle 200 effettivamente versate in pagamento di una multa. I fatti di cui l'imputazione avvennero tra il 1927 e il 1928.

L'imputato, ritenendo la materialità del fatto, negò di averlo commesso a scopo di lucro. In esito al dibattimento, il Lo Porto è stato condannato a mesi 8 e giorni 10 di reclusione per il primo reato e per il secondo a 1 mese e giorni 28. La pena è stata completamente condonata col beneficio della non iscrizione nel casellario giudiziale spedita a richiesta di privati.

Violento verso i famigliari
Tale Mario Fellet fu Giovanni, di anni 29, è comparso davanti al Tribunale presieduto dal cav. Dalla Bianca, per rispondere di maltrattamenti verso i famigliari e precisamente per avere in Rorai piccolo di Porcia usato violenza e maltrattamenti alla moglie, Luigia Polese, e alla cognata, Celesia Polese. Per quanto il Tribunale ha ritenuto responsabile di maltrattamenti a mano armata e lo ha condannato a due mesi e mezzo di reclusione. Difensore avv. Centazzo.

Grappa clandestina
Tale Giovanni Caccia fu Andrea di anni 50, da Cridada imputato di fabbricazione clandestina di grappa è stato condannato a tre mesi di reclusione e mille lire di multa. Difensore avv. Faleschini.

Appartamenti e locali sfitti
Nel periodo dal 31 al 27 Marzo furono presentate alla Associazione Fascista della Provincia di Udine, in Piazza XX Settembre N. 2, le seguenti denunce di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Villa di Ceneda — S. Daniele del Friuli vani 10, annessi 2, 2000 — Via Ronchi 29, vani 5, 100 — Via Grazzano 95, vani 6, 300 — Via Volturno 35, camera ammob. luss. 110 — Viale Venezia 35, vani 5, 250 — Via Marsala 92, vani 3, 95 — Via del Carbonio 9, vani 1, uso negozio, p. d. e. c. 100 — Via Principe Umberto 1, vani 5, 95 — Via P. Caneiani 5, vani 7, 1. 500 — Via P. Caneiani 5, vani 4, 2. 300 — Via Zanon 7, p. III vani 12, 120 — Via F. Manica 35, vani 6, 1. 200.

Diario sacro
Ora di Adorazione — Questa sera 31 alle ore 20.30, nella Chiesa dei Minori Cappuccini avrà luogo l'ora mensile di Adorazione in preparazione al primo venerdì di aprile, alla quale si invitano oltre che gli iscritti all'Apostolato della Preghiera, anche tutti quelli che confidano nel Sacratissimo Cuore.

Sport
Udinese-Livorno
Avremo domenica a campo Moretti una squadra dal nome altisonante: il Livorno. I concittadini, che la vittoria di domenica ha incoronato e ringallardito nei propositi, l'attendono però a più fermo.

L'ospite è reduce da un clamoroso 4 a 0 subito sul campo di Como.

Dai giornali apprendiamo che durante quell'incontro l'arbitro ha proceduto alla espulsione di qualche elemento toscano per il crederlo che domenica quella squadra sarà denominata di alcuni suoi titolari per equità.

L'Udinese B capi lista della II. Divisione
Con la vittoria di Rovigo i cadetti udinesi hanno superato di un punto i forti rivali della Triestina, che ora accusano un incontro di meno. Domenica per il ritiro dal campionato della squadra del Ronchi la compagine concittadina godrà una giornata di tregua nell'attesa di Trieste che il 17 aprile i rossi albariati di Trieste che come tutte la squadra la domenica precedente per l'incontro Italia Francia dovranno riposare.

La Ferroviaria campione Uiliciana 1932
(M.T.) La Ferroviaria vincendo il Pozzolo per 5 a 4 si è aggiudicata il titolo di Campione Uiliciana per l'anno 1932.

L'incontro, che è stato combattentissimo, è stato diretto molto bene dal signor Fabris del G.A.T.

Alla fine dell'incontro la squadra della Uiliciana ha avuto i membri del comitato Uilic e in modo particolare su l'arbitro.

Un'iniziativa quanto brutale va riprodotto perché senza giustificazione.

Le conseguenze avranno serie ripercussioni nella squadra, che non si può non sentire la mancanza di un giocatore che aveva bene a sperare per il calcio libero provinciale.

Ecco la formazione della squadra campione: Nazzari, Biondi e Buttafazi I. — Zanon, Predieri, Rossi — Zanon, Coni, Buttafazi, Buttafazi II.

Brevi di cronaca
E' STATO ARRESTATO per ubriachezza manifesta certo Ferdinando Mondolo d'anni 35, abitante in via Zolotti.

La BICICLETTA fu rubata al giovane ciclista Romolo Romanelli di Remo, il quale l'aveva lasciata momentaneamente incustodita all'esterno del garage in viale della Vittoria.

BOLETTINO DEMOGRAFICO

29 MARZO

Nati 6
Morti 7
Matrimoni 0

Stato Civile

Publicationi matrimoniali — Lazzerini Don Primo, falegname, con Rizzi Teresa, casalinga; Zanuttini Ettore, meccanico, con Gremese Argentina, sarta; Bulligan Gino, muratore, con Marioni Marcellina, casalinga; Broili Nicolò, impiegato di Banca, con Mini Maria, civile.

Morti — Carlini Giuseppe di Fabio, di anni 18, studente; Leone Domenico di Benedetto, di anni 54, oste; Sovran Luigia di Linea S. Ivan, di anni 33, caporal maggiore di Rinaldo, di anni 33, caporal maggiore; Cencen dott. Giuseppe fu Giovanni, di anni 47, ispettore di dogana; Buzzi Giovanna fu Giuseppe, di anni 53, casalinga; Castagnera Luigia vedova Buzzi, casalinga, di anni 80.

QUALSO
L'ingresso del nuovo Parroco don Pio Collino

Domenica prossima 3 aprile, farà il suo solenne ingresso il nuovo Parroco don Pio Collino, preceduto da fama di ottimo e colto sacerdote.

Il nuovo Pastore muoverà alle ore 10 da Tricesimo accompagnato dall'Arciprete mons. dott. Dell'Avà che lo accompagnerà in possesso della Parrocchia. Gli faranno scorta pure le Autorità del Comune di partenza (Lusevera).

Le autorità locali della nuova sede, saranno a riceverlo. Il Parroco all'ingresso del paese di Quailo. Qui sarà accompagnato solennemente alla Chiesa dove segureranno il rito dell'insediamento in possesso, la presentazione da parte di mons. Dell'Avà e la Messa solenne.

Nel pomeriggio sarà cantato il "Te Deum" di ringraziamento. I Parrocchiani attendono con esultanza il loro nuovo Pastore.

Sac. Pio Collino ad Osvaldo, nato a Pradelle il 5 ottobre 1888; dall'ottobre 1908 al settembre 1910 prestò servizio di leva alla G. Compagnia Sanità, Bologna, dal settembre 1911 al marzo 1912 fu richiamato per la guerra di Tripoli. Ordinato sacerdote il 21 marzo 1915.

Il 9 maggio 1915 richiamato per la terza volta alle armi in qualità di Sergente Contabile nella G. Compagnia di Sanità di Bologna.

Una riunione del Comitato Pro Assistenza Invernale
Ieri sera, presso la Casa del Fascio, si è riunito, sotto la presidenza del Segretario Politico Cav. Matteo de Valenzuela assistito dal segretario-economo signor Pietro Puppin, il comitato Pro Assistenza Invernale.

Dopo aver passato in rassegna l'attività finora svolta, su proposta del presidente, venne deliberato di continuare nell'attività fino al 31 aprile p. v. Natale di Roma. Con ciò il comitato fa appello alla cittadinanza perché voglia continuare nella sua generosa contribuzione a favore di tanti bisognosi.

Alla Scuola di Cultura Cattolica
Mercoledì prossimo — 6 aprile — nella sala della Banca Popolare Cooperativa, il chiarissimo prof. dottor don Luigi James Arciprete di Azzano Z., terrà ai soci della Scuola di Cultura Cattolica una conferenza sul tema: «Un eroe fanciullo».

L'assemblea dei canottieri
Domenica prossima, alle ore 10, presso la sede sociale avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Società Canottieri «Portus Naonis», per discutere ed approvare un importante ordine del giorno.

Gli esami del corso primo premilitare
Domenica 3 aprile, alle ore 15 nel piazzale delle «S. Primarie si svolgeranno gli esami del primo corso premilitare, con un concentramento a Pordenone di tutti i premilitari della zona. La commissione esaminatrice sarà composta del Console comandante la 63.a Legione, del Comandante la Corte Pordenonese e del Direttore del corso.

Beneficenza
I coniugi Domenica e Umberto Barutti hanno offerto Lire 25 all'Ente Opere Assistenziali per onorare la memoria della signora Spolatore.

Incidente automobilistico
Nel pomeriggio di ieri un'automobile, guidata dal proprietario signor Giovanni Bellino, diretto a Claut, mentre transitava per Via di Montebello, giunto all'altezza della Caserma del Saluzzo, si trovò improvvisamente sbarrata la strada da un camion della Ditta Fausto Vianello che era uscito improvvisamente dal macchinario. Lo scontro fu inevitabile, ma fortunatamente tutto si risolse con solo alcuni danni agli automobili.

Nuove visite dei ladri
Nella scorsa notte ignoti hanno proceduto ad una visita delle abitazioni di Teresa Rosset e Giuseppe Lovisato ambedue di Zoppola, facendo bottino di una discreta quantità di salami, cotecchini e formaggio per il valore di circa 400 lire.

Un altro poliziotto svaligiato
Il poliziotto di Dante Marcuzzi ha avuto nella passata notte una visita svaligiana da parte di ignoti lavoratori, che hanno così fatto bottino di 34 polli. Degli autori nessuna traccia.

Medaglia al valor militare
E' stata appresa con vivo compiacimento la notizia che il concittadino Antonio Moret, maresciallo di seconda classe nel corpo dell'Aeronautica, nella cerimonia avvenuta a Roma nell'occasione del IX annuale del Corpo è stato decorato da S. E. il Capo del Governo con la medaglia d'argento al valor militare per le brillanti operazioni compiute nel corso del suo servizio.

La commissione tasse e imposte
Ora nel pomeriggio il Podestà ha convocato all'insediamento della commissione di prima istanza per le tasse e imposte. Il podestà ha illustrato ai convenuti i compiti che la legge attribuisce loro. La commissione venne seduta stante convocazione per giovedì prossimo nel pomeriggio.

S. DANIELE

LA PRESA DI POSSESSO DI MONSIGNOR CAV. LARICE. — Come abbiamo annunciato domenica scorsa, ha preso solennemente possesso della parrocchia il rev. Arciprete monsignor cav. Ugo Larice. La giornata è stata caratterizzata dalla solenne e concorde partecipazione di popolo e autorità. Daremo domani il resoconto mancandoci assolutamente lo spazio.

TRICESIMO

SUL COLLI DI COLLALTO E DI FRAELACCO. — Le due giornate di Pasqua favorite da un magnifico tempo, hanno richiamato gran folle di abitanti sui colli di Fraelacco e di Collalto. Le liete brigate, in piena letizia, hanno trascorso varie ore consumando le tradizionali merende annaffiate dagli squisiti vini della zona.

CIVIDALE
SCIAGURA MORTALE A CASTELNOTTE
La settantenne Lucia Caccia fu G. B. moglie di Antonio Marcolini di Castelnotte, in via della Pasqua uscì di casa verso le 19.30 famigliari allarmati perché alle 23.30 la vecchietta non era rinvenuta, si dovette a ricerca e la trovarono poco lungi distesa al suolo priva di sensi.

Causa l'oscurità era caduta da una scala, ferendosi gravemente al medio. Il medico, accorso a tutta notte, fece trasportare la poveretta a questo ospedale dove l'infelice spirò lunedì sera, senza aver ripreso i sensi, in seguito a commozione cerebrale e paralisi bulbare.

GIOCANDO CON LE UOVA — La tredicenne Luigia Zanuzzi di Massimo, il giorno di Pasqua stava giocando con altri ragazzi al "Trucco" con le uova pasquali correndo per raccogliere un uovo, cadde malamente a terra e non poté rialzarsi. Trasportata all'ospedale, la ragazzina vi fu accolta, avendo riportata la frattura della gamba sinistra. Ne avrà per una quarantina di giorni.

VARIABILI SULLA LINEA FERROVIA
Col primo aprile p. v. il treno 307 in partenza da Udine alle 19.45, sarà sospeso nel tratto Palmanova-S. Giorgio di Nogaro. I viaggiatori diretti a quest'ultima stazione dovranno proseguire per Cervignana, dove troveranno il treno proveniente da Trieste che li porterà qui alle 22.54.

Sullo stesso tratto S. Giorgio di Nogaro, Palmanova, alla stessa data sarà pure sospeso il treno 308.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE
Una riunione del Comitato Pro Assistenza Invernale

Ieri sera, presso la Casa del Fascio, si è riunito, sotto la presidenza del Segretario Politico Cav. Matteo de Valenzuela assistito dal segretario-economo signor Pietro Puppin, il comitato Pro Assistenza Invernale.

Dopo aver passato in rassegna l'attività finora svolta, su proposta del presidente, venne deliberato di continuare nell'attività fino al 31 aprile p. v. Natale di Roma. Con ciò il comitato fa appello alla cittadinanza perché voglia continuare nella sua generosa contribuzione a favore di tanti bisognosi.

Alla Scuola di Cultura Cattolica
Mercoledì prossimo — 6 aprile — nella sala della Banca Popolare Cooperativa, il chiarissimo prof. dottor don Luigi James Arciprete di Azzano Z., terrà ai soci della Scuola di Cultura Cattolica una conferenza sul tema: «Un eroe fanciullo».

L'assemblea dei canottieri
Domenica prossima, alle ore 10, presso la sede sociale avrà luogo l'assemblea generale ordinaria della Società Canottieri «Portus Naonis», per discutere ed approvare un importante ordine del giorno.

Gli esami del corso primo premilitare
Domenica 3 aprile, alle ore 15 nel piazzale delle «S. Primarie si svolgeranno gli esami del primo corso premilitare, con un concentramento a Pordenone di tutti i premilitari della zona. La commissione esaminatrice sarà composta del Console comandante la 63.a Legione, del Comandante la Corte Pordenonese e del Direttore del corso.

Beneficenza
I coniugi Domenica e Umberto Barutti hanno offerto Lire 25 all'Ente Opere Assistenziali per onorare la memoria della signora Spolatore.

Incidente automobilistico
Nel pomeriggio di ieri un'automobile, guidata dal proprietario signor Giovanni Bellino, diretto a Claut, mentre transitava per Via di Montebello, giunto all'altezza della Caserma del Saluzzo, si trovò improvvisamente sbarrata la strada da un camion della Ditta Fausto Vianello che era uscito improvvisamente dal macchinario. Lo scontro fu inevitabile, ma fortunatamente tutto si risolse con solo alcuni danni agli automobili.

Nuove visite dei ladri
Nella scorsa notte ignoti hanno proceduto ad una visita delle abitazioni di Teresa Rosset e Giuseppe Lovisato ambedue di Zoppola, facendo bottino di una discreta quantità di salami, cotecchini e formaggio per il valore di circa 400 lire.

Un altro poliziotto svaligiato
Il poliziotto di Dante Marcuzzi ha avuto nella passata notte una visita svaligiana da parte di ignoti lavoratori, che hanno così fatto bottino di 34 polli. Degli autori nessuna traccia.

Medaglia al valor militare
E' stata appresa con vivo compiacimento la notizia che il concittadino Antonio Moret, maresciallo di seconda classe nel corpo dell'Aeronautica, nella cerimonia avvenuta a Roma nell'occasione del IX annuale del Corpo è stato decorato da S. E. il Capo del Governo con la medaglia d'argento al valor militare per le brillanti operazioni compiute nel corso del suo servizio.

La commissione tasse e imposte
Ora nel pomeriggio il Podestà ha convocato all'insediamento della commissione di prima istanza per le tasse e imposte. Il podestà ha illustrato ai convenuti i compiti che la legge attribuisce loro. La commissione venne seduta stante convocazione per giovedì prossimo nel pomeriggio.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Tragica fine di un alpino
Nel gretto del torrente Rio Molini, in quel di Paularo, è stato rinvenuto il cadavere del soldato alpino Ferigo Giacomo del Battaglione Alpino del 8.º Reggimento Alpino, bandonato dal notte grando una manovra militare. Risulta che mentre il povero soldato — giunto a casa per la licenza — stava attraversando il ponte in bicicletta, è andato a sbattere con la macchina contro il parapetto venendo sbalzato nel sottostante gretto, da una altezza di 15 metri, trovando così pietosa fine.

La morte tragica del povero soldato ha sollevato largo cordoglio.

Riunione di Segretari politici
Dopo la riunione dei Segretari politici dei Fasci carnici, tenutasi qui l'altro giorno, presenta l'ispettore di zona Corinello e il rag. Colledan, membro del Direttorio federale, per trattare importanti argomenti della zona, è stato inviato a S. E. il Prefetto comm. ing. Chiesa, il seguente telegramma:

«Segretari politici Carnia riuniti a Tolmezzo per l'esame delle locali organizzazioni del Partito e della possibilità d'impiego mano d'opera carnica, esultando poter obbedire al Prefetto "Sansepolcrista", riconfermano sensi infiniti devozione — Cerimele-Colledan».

S. E. il Prefetto ha così risposto: «Cerimele, Ispettore P. N. F., Tolmezzo — Ringrazio vivamente gradito saluto Segretari politici della Carnia, che ricambio con molta cordialità. Seguo, con particolare interesse e simpatia rinnovata operosità e disciplina del Fascismo carnico — Prefetto Chiesa».

Brevi di provincia
A VERZENIS il quindicenne Secondo Lunazzi di Antonio transitando sventatamente per via Legoli, fu investito e travolto da un carro. Riportò una forte contusione al piede destro e ne avrà per una quindicina di giorni.

A SAN DANIELE, ignoti ladri penetrati in una stalla della Fornaci Traversi, rubarono un cavallo e tutte le chiglie di cuoio azionanti il macchinario dello stabilimento. Il danno è di circa 3000 lire.

A RIVE D'ARCANO l'altra notte ignoti ladri hanno rubato al sig. Giovanni Colussi fu Domenico d'anni 51 cu

Alla ricerca del bambino di Lindberg

NEW YORK, 30. pom. Il reverendo Dodson Peacock ha dichiarato che il colonnello Lindberg gli ha chiesto di continuare nella sua fatica per la restituzione del figliuolo ed ha aggiunto di ritenere che entro brevissimo tempo o pochi giorni soltanto egli potrà avviare le trattative in corso verso una conclusione rapida e favorevole. Da Baltimore intanto si annuncia che l'avvocato dei coniugi Consolvo, ricchissimi proprietari di alberghi, è stato riformato di combustibili ed è tenuto pronto per partire fino a oltre 12 miglia dalle acque territoriali, appunto in rapporto al rapimento del baby Lindberg. La signora Consolvo, anzi ha precisato che suo marito quasi certamente accompagnerà il Rev. Dodson a bordo dell'aereo.

Ha confermato poi di avere ricevuto da Lindberg sufficienti informazioni per identificare con sicurezza il bambino. Nonostante tutti questi elementi che sono accuratamente vagliati nei lunghi resoconti dei giornali e pubblicati al posto d'onore con commenti che denotano fiducia nel ritrovamento e nelle trattative di Norfolk il col. Schwesky della polizia statale di New York mantiene e riconferma il suo scetticismo.

RIPARAZIONI E DEBITI

Nulla di nuovo, dice Mellon

WASHINGTON, 30. pom. Mellon, l'ex-Ministro del Tesoro, si è recato ieri alla Casa Bianca per la visita di congedo al Presidente Hoover, prima di partire per Londra per assumere il suo nuovo ufficio di Ambasciatore degli Stati Uniti presso la Corte di San Giacomo.

Mellon si imbarcherà con tutta probabilità venerdì a New York direttamente per la sua nuova residenza.

All'uscita dal colloquio presidenziale, Mellon ha dichiarato che in esso il problema dei debiti di guerra non è stato neppure affrontato. Anzi egli ha aggiunto che non vi è nulla di nuovo, che i problemi debbono essere affrontati quando sorgono e secondo il modo in cui sorgono. Tutte le discussioni anticipate hanno un valore assai relativo.

L'adesione dell'Italia è nella logica e nel programma della politica italiana

PARIGI, 30. pom. Il Temps riceve dal suo corrispondente particolare da Roma: «L'idea della Conferenza delle grandi potenze a Londra per l'esame del progetto di intesa economica dei paesi danubiani è bene accolta a Roma. A tale riguardo si dichiara che questa riunione dà l'assicurazione che il problema degli Stati danubiani sarà approntato da un punto di vista più elevato di quello che non comporti il solo esame economico e finanziario del progetto di intesa. Un'intesa comune e preventiva delle grandi potenze non potrà non essere, si dice, della più grande utilità per esporre l'atteggiamento di ciascuna di esse e impedire in tal modo che l'intesa danubiana si trasformi per vie traverse in strumento politico. La Conferenza potrebbe riunirsi tra alcuni giorni e sarebbe questo un progresso sulla via di una intesa delle realizzazioni definitive. In tal modo il problema dell'intesa danubiana discenderebbe all'altezza delle trattative diplomatiche e per la prima volta si parlerebbe seriamente da persona a persona».

In note di ispirazione ufficiale, la stampa italiana sviluppa il tema che il Capo del Governo italiano S. E. Mussolini nella sua azione si è sempre ispirato al principio di una migliore cooperazione internazionale in vista delle realizzazioni più efficaci. L'adesione dell'Italia all'invito del Governo britannico è dunque nella logica e nel programma della politica italiana. In quanto al fondo del problema, il più grande riserbo continua ad essere mantenuto.

A SCIANGAI

La Banca italiana nel Comitato delle Banche straniere

SCIANGAI, 30. pom. Si annuncia che la Banca italiana per la Cina di Sciangai è stata per la prima volta ammessa a far parte del Comitato della Associazione delle Banche straniere in Sciangai. Questo comitato è il massimo organo della finanza estera in questo mercato e ne fanno parte soltanto poche banche importanti che rappresentano i più attivi interessi internazionali.

I ricevimenti del Capo del Governo

L'esploratore Frobenius e il prof. Ugolini

ROMA, 30. pom. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'esploratore Leo Frobenius, il quale gli ha presentato alcune sue importanti pubblicazioni sulle storie, le leggende ed i monumenti africani e gli ha anche fatto dono di una corazzina in ferro battuto, artistico lavoro di armaioli della tribù guerriera dei Marua, che vive nel sud ovest del lago Ciad.

Secondo gli studi dell'esploratore Frobenius in questa zona dell'Africa centrale sarebbe stata introdotta in un primo tempo una civiltazione degli etruschi giunti dall'Asia attraverso gli scali del Nord-Africa e successivamente per il tramite dei romani.

Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Ugolini, il quale gli ha fatto un interessante relazione sugli scavi eseguiti a Butrinto in Albania, che hanno messo alla luce un teatro greco-romano quasi completo (Stefani).

La nuova edizione dei Buoni del Tesoro

L'ottimo affare da compiersi tempestivamente

ROMA, 30. pom. La sottoscrizione dei nuovi buoni del tesoro della sesta serie avrà dunque inizio il 7 aprile. L'esperienza delle sottoscrizioni precedenti è più che sufficiente a giustificare la previsione di un pieno successo prima del termine della sottoscrizione fissata per il 20 dello stesso mese.

Il piccolo risparmio preferisce infatti queste forme di investimento garantite dallo Stato, che se consentono un margine modesto non fanno tuttavia correre il rischio di altri investimenti più remunerativi.

Al risparmiatore italiano — scrive il Messaggero — che ha sempre dimostrato una predilezione per i titoli di Stato, il governo offre ancora una volta la possibilità di investire le sue risorse pecuniarie in una operazione di tutta sicurezza e remunerativa. Più largo sarà il concorso del pubblico e più vantaggio ne trarrà la nazione, né gli interessi di tutti e di ciascuno. In quest'ora di fervida collaborazione di tutte le classi non può mancare l'apporto del risparmio nazionale che, ripetiamo, è l'elemento indispensabile per contribuire a superare la crisi. Siamo anche certi, che il pubblico italiano accoglierà la nuova emissione con quello stesso entusiasmo che nel decorso anno procurò una sottoscrizione che segnò larga eccedenza sulla somma richiesta».

Il Popolo di Roma definisce l'investimento del risparmio nei nuovi buoni novennali un ottimo affare. Il giornale romano nota poi: «L'assoluta convenienza del titolo che oggi viene offerto al ceto risparmiatore è dimostrata più che da ogni altra parola dall'alto prezzo di mercato, che mantengono i buoni della precedente serie, i quali hanno superato in questi giorni ancora una volta la pari documentando chiaramente ed eloquentemente il grande favore, che essi hanno fra il pubblico, costantemente alla ricerca di un investimento utile, alla sicurezza una eccezionale utilità. La nuova emissione conviene per una cifra che si può considerare esigua in confronto delle larghe disponibilità del nostro pubblico risparmiatore. Ed essa è assicurata un vero e proprio successo perché il popolo italiano — come dimostrano le recenti statistiche — malgrado le difficoltà del momento, comuni del resto a tutto il mondo economico, continua ad aumentare sempre più i propri risparmi, proiettando le maggiori doti di sobrietà, resistenza ed risparmio di parsimonia. Allo scopo di evitare che una anticipata chiusura venza a frustrare la possibilità di compiere un ottimo affare consigliamo i risparmiatori, e soprattutto quel piccolo ceto i cui interessi sono appunto quelli che il nuovo titolo vuole efficacemente tutelare, di partecipare tempestivamente alla sottoscrizione e di non perdersi in una attesa fuori luogo per evitare di giungere alla decisione fuori tempo».

La raccomandazione è tanto più opportuna se si pensa a quanto avvenne nell'ultima sottoscrizione ai sottoscrittori ritardatari, ai quali invece dei nuovi titoli fu restituito il danaro. Data la popolarità di questo investimento non è infatti difficile prevedere che anche questa volta la cifra di un miliardo sarà non soltanto raggiunta, ma con ogni probabilità superata.

Sorteggi anticipati di premi sui buoni in scadenza

ROMA, 30. pom. Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico hanno avuto luogo a nuova del R. D. L. 31 marzo 1932, 331 i sorteggi anticipati dei premi relativi alle scadenze 15 maggio 1932 e 15 novembre 1932 per i Buoni del tesoro 4,75 per cento — della 5.a serie scadenti il 15 novembre 1932.

I premi maggiori sono assegnati come segue:

Per la scadenza 15 maggio 1932: premio di L. 100.000, al buono numero 225.972; premio di L. 50.000 al buono 1.759.951; premio di L. 10.000 al buono 1.351.658; quattro premi di L. 5.000 ciascuno rispettivamente ai buoni numeri 65.162, 1.963.595, 1.430.321, 1.938.418.

Per la scadenza 15 novembre 1932: premio di un milione al buono numero 1.386.100; premio di L. 100.000 al buono 1.516.044; premio di L. 50.000 al buono 961.031; premio di L. 10.000 al buono 910.230; quattro premi di L. 5.000 ciascuno rispettivamente ai buoni numeri 1.190.199, 1.107.905, 1.069.298, 839.590.

I premi sopraindicati e gli altri di minore importo assegnati alla quinta serie anzidetta scadente il 15 novembre 1932 saranno estribili anticipatamente a partire dal 7 aprile 1932 soltanto sui buoni della serie medesima che verranno versati in sottoscrizione dei nuovi buoni novennali creati col citato R. Decreto Legge 31 marzo 1932, n. 230: i premi invece assegnati ai buoni che non verranno presentati in sottoscrizione saranno estribili nei modi consueti a partire dalle rispettive scadenze 15 maggio e 15 novembre 1932.

La riscossione dei premi sui buoni 4,75 del 1932 versate in sottoscrizione sarà agevolmente effettuata presso le sezioni di Regia Tesoreria provinciale qualunque sia l'importo del premio ed a qualunque estrazione si riferisca. Il Bollettino completo dei premi ora estratti per i buoni 4,75 del 1932 viene pubblicato in supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del Regno del 29 marzo corrente. (Stefani).

Tre squadre tedesche alla "Sei Giorni"

MILANO, 30. pom. Il Comitato organizzatore della quattordicesima "Sei giorni" motociclistica internazionale annuncia di aver ricevuto conferma della iscrizione ufficiale di tre squadre germaniche alla prova, che si svolgerà in Alto Adige nel prossimo autunno. Anche la Svizzera ha fatto conoscere la propria intenzione di essere presente con una rappresentanza ufficiale.

I 75 decorati dell'Ala d'Italia

ROMA, 30. pom. Ecco l'elenco dei 75 avieri decorati oggi dal Capo del governo, nella cerimonia all'Aeroporto del Littorio.

Medaglia d'argento al valor militare. Garassino Giuseppe da Castiglione d'Asolo (Alessandria), tenente in servizio permanente effettivo, osservatore aerea della Cinesca; Barazzoni Paolo da Lima (Perù), sottotenente pilota aviazione Cinesca; Cosentino Luigi da Vizzini (Catania), sergente pilota aviazione Cinesca.

Medaglia di bronzo al valor militare. Fanuzzi Rino da Castiglione d'Asolo, tenente servizio permanente effettivo, osservatore.

Medaglia d'argento al valore aeronautico. Monti Giovanni da Fratta Poletina (Rovigo), capitano servizio permanente effettivo, A.A.R.N. pilota reparto alta velocità; Signorini Gaetano da Colliana (Novara), capitano in servizio permanente effettivo, A.A.R.N. pilota scuola bombardamento della Malesca; Bellini Stanislao da Novara, tenente servizio permanente effettivo, A.A.R.N. pilota reparto alta velocità; Mastanoni Ugo da Roma, sergente pilota settima classe; Cava Giannetto da Arbus (Cagliari), sergente pilota scuola bombardamento.

Medaglia di bronzo al valore aeronautico. Orsini Aimone, da Castiglione d'Asolo (Alessandria), sergente 8.º gruppo autonomo (alla memoria).

Medaglia d'argento al valor militare. Allio Roberto, da Luserna San Giovanni (Forlì), capitano in servizio permanente effettivo, A.A.R.N. pilota aviazione della Cinesca; Belli Arrigo, da Castiglione d'Asolo (Alessandria), capitano in servizio permanente effettivo, A.A.R.N. pilota aviazione Cinesca; Berli Adolfo, da Torino (Torino), tenente di complemento A.A.R.N. osservatore aerea; Caselli Nino, da Modena, capitano servizio permanente effettivo, A.A.R.N. osservatore aerea della Cinesca; Clerici Luigi, da Tullerello (Como), capitano servizio permanente effettivo, A.A.R.N. osservatore aerea della Cinesca; De Matera Roberto, da Trapani, capitano in servizio effettivo, R. E. osservatore aerea della Cinesca; De Matera Alberto, da Trapani, capitano in servizio permanente effettivo, R. E. osservatore aerea della Cinesca; Fasser Ugo, da Genova, sergente pilota settima classe; Trivelpiana, Leonardo, da Milano, tenente in servizio permanente effettivo, R. E. osservatore aerea della Cinesca; Mazzini Umberto, da Firenze, capitano servizio permanente effettivo, A.A.R.N. pilota aviazione della Cinesca; Monti Gaetano, da Genova, capitano servizio permanente effettivo, A.A.R.N. pilota aviazione della Cinesca; Tondi Anzelo, da Modena (Parma), tenente servizio permanente effettivo, A.A.R.N. pilota aviazione della Cinesca; Vizzini, Gaetano, da Vizzini (Catania), capitano in servizio permanente effettivo, A.A.R.N. pilota aviazione della Cinesca; Zappalà Saverio, da Vico Equense (Napoli), tenente di complemento A.A.R.N. osservatore aerea della Cinesca; Guidi Adolfo, da Dicomano (Firenze), tenente in servizio permanente effettivo, A.A.R.N. pilota aviazione della Cinesca; Mancini Vincenzo, da Frascati (Roma), tenente in servizio permanente effettivo, R. E. osservatore aerea della Cinesca; Mannucci Ettore, da Massa Carrara, tenente in servizio permanente effettivo, R. E. osservatore aerea della Cinesca; Patania Antonio, da Reggio Calabria, tenente in servizio permanente effettivo, A.A.R.N. pilota aviazione Cinesca; Pizzoli, tenente in servizio permanente effettivo, A.A.R.N. pilota aviazione Cinesca; Santarita Alfonso, da Perugia, tenente in servizio permanente effettivo, A.A.R.N. pilota aviazione della Cinesca; Gallini Giovanni, da Ferrara, maresciallo di terza classe pilota aviazione Cinesca; Mori Antonio, da Portofino (Genova), maresciallo di seconda classe pilota aviazione Cinesca; Pontoroli Adalberto, da Stradella (Pavia), maresciallo di seconda classe pilota aviazione Cinesca; Segato Ernesto, da Treviso, maresciallo di terza classe pilota aviazione Cinesca; Abbeduto Giovanni, da Cuneo, maresciallo di terza classe pilota aviazione Cinesca; Ascoli Pico, sergente maggiore pilota aviazione Cinesca; Zuppa Giuseppe, da Canina, sergente maggiore pilota aviazione Cinesca; Farinelli Oreste, da Guardia Ferrarese, sergente pilota aviazione Cinesca; Santarita Riccardo, da Borgo Valsugana (Trento), sergente pilota aviazione Cinesca; Rota Stefano, da Polesine (Ferrara), maresciallo di seconda classe pilota aviazione Cinesca.

Medaglia d'argento al valore aeronautico. Croci Gennaro da Gallipoli (Lecce), pilota scelto motociclista aeroplano di Taranto.

Medaglia di bronzo al valore aeronautico. Vicenzi Ugo da Traversetolo (Parma), sergente aeronautico in S.E.P. pilota quarto stormo caccia; Bocca Willy da San Severo (Foggia), tenente effettivo in S.E.P. pilota quarto stormo caccia; Anelli Giulio da S. (Chieti), sottotenente in S.E.P. pilota settimo gruppo autonomo d'assalto caccia; Bertolini-Radolfi, Ugo da Palazzo (Lecce), maresciallo di terza classe pilota primo stormo caccia; Porta Ernesto di San Giovanni (Milano), sergente pilota primo stormo caccia; Orsini Aimone da Castiglione d'Asolo (Alessandria), sergente pilota 4.º gruppo autonomo (alla memoria).

Medaglia d'argento al valore aeronautico. Croci Gennaro da Gallipoli (Lecce), pilota scelto motociclista aeroplano di Taranto.

Medaglia di bronzo al valore aeronautico. Vicenzi Ugo da Traversetolo (Parma), sergente aeronautico in S.E.P. pilota quarto stormo caccia; Bocca Willy da San Severo (Foggia), tenente effettivo in S.E.P. pilota quarto stormo caccia; Anelli Giulio da S. (Chieti), sottotenente in S.E.P. pilota settimo gruppo autonomo d'assalto caccia; Bertolini-Radolfi, Ugo da Palazzo (Lecce), maresciallo di terza classe pilota primo stormo caccia; Porta Ernesto di San Giovanni (Milano), sergente pilota primo stormo caccia; Orsini Aimone da Castiglione d'Asolo (Alessandria), sergente pilota 4.º gruppo autonomo (alla memoria).

Medaglia d'argento al valore aeronautico. Croci Gennaro da Gallipoli (Lecce), pilota scelto motociclista aeroplano di Taranto.

Medaglia di bronzo al valore aeronautico. Vicenzi Ugo da Traversetolo (Parma), sergente aeronautico in S.E.P. pilota quarto stormo caccia; Bocca Willy da San Severo (Foggia), tenente effettivo in S.E.P. pilota quarto stormo caccia; Anelli Giulio da S. (Chieti), sottotenente in S.E.P. pilota settimo gruppo autonomo d'assalto caccia; Bertolini-Radolfi, Ugo da Palazzo (Lecce), maresciallo di terza classe pilota primo stormo caccia; Porta Ernesto di San Giovanni (Milano), sergente pilota primo stormo caccia; Orsini Aimone da Castiglione d'Asolo (Alessandria), sergente pilota 4.º gruppo autonomo (alla memoria).

Medaglia d'argento al valore aeronautico. Croci Gennaro da Gallipoli (Lecce), pilota scelto motociclista aeroplano di Taranto.

Medaglia di bronzo al valore aeronautico. Vicenzi Ugo da Traversetolo (Parma), sergente aeronautico in S.E.P. pilota quarto stormo caccia; Bocca Willy da San Severo (Foggia), tenente effettivo in S.E.P. pilota quarto stormo caccia; Anelli Giulio da S. (Chieti), sottotenente in S.E.P. pilota settimo gruppo autonomo d'assalto caccia; Bertolini-Radolfi, Ugo da Palazzo (Lecce), maresciallo di terza classe pilota primo stormo caccia; Porta Ernesto di San Giovanni (Milano), sergente pilota primo stormo caccia; Orsini Aimone da Castiglione d'Asolo (Alessandria), sergente pilota 4.º gruppo autonomo (alla memoria).

Ucciso da una scarica elettrica sul lettuccio del gabinetto radiologico

TRIESTE, 30. pom. Nel reparto radiologico dell'Ospedale "Regina Elena" è accaduta una terribile sventura.

Sul lettuccio del gabinetto radiologico si trovava il commerciante piemontese Paolo Signorini, di 48 anni, residente a Caporetto. Il degente, che il 13 ottobre dell'anno scorso, in una disgraziata automobilistica aveva riportato la frattura del femore destro, stava per essere sottoposto dal radiologo Massimiliano Gortan all'esame radioscopico, allorché una terribile scarica elettrica, sfuggendo dagli apparecchi in azione, investì il paziente, fulminandolo.

La mortale scarica ha anche ucciso leggermente il Gortan, che si apprestava a compiere il suo esame, e il medico Almerico d'Este e Bernardino Cabiglio, che assistevano all'indagine.

In seguito al doloroso incidente, il gabinetto è stato chiuso, per una inchiesta, e la salma del Signorini è stata posta a disposizione dell'autorità.

Nel gabinetto radiologico non si era mai avuto a lamentare il minimo incidente, nel corso di ben 20 anni di esercizio.

TRIESTE, 30. pom. In contrada Edomede, dell'Isola di Schio, è stato rinvenuto strangolato Vincenzo Monti di anni 60 conosciuto come uomo danaroso. Sono state iniziate indagini per chiarire il misterioso delitto.

Comunisti mantovani dinanzi al Tribunale Speciale

ROMA, 30. pom. Nei giorni dal 1.º al 9 aprile il Tribunale Speciale terrà udienza per giudicare vari gruppi di antifascisti appartenenti alle provincie di Mantova, di Roma e dell'Emilia. Del primo gruppo fanno parte: Enrico Giavazzi, meccanico di S. Benedetto Po, Ovidio Sottoli di Suzzara (Mantova) contadino, Erminio Torreggiani, Bruno Bianchi, Otello Bertone, Vittorio Mastri e Vittorio Ruffini, anche essi contadini, residenti tutti a Suzzara. Un rapporto in data 15 giugno 1933 della R. Questura di Mantova denunciava al Tribunale Speciale che nei Comuni di Suzzara, Gonzaga, Pegognaga, San Benedetto Po e Montebelluna si erano verificate manifestazioni antinazionali in varie ricorrenze. Manifestini inneggiati al primo maggio con incitamento agli operai di scioperare e di agitarsi per chiedere l'aumento dei salari, furono rinvenuti nella notte dal 20 al 30 aprile sulla strada che da Borgoforte conduce a Boccadivite. Altri identici manifestini furono rinvenuti nella notte dal 30 aprile al 1.º maggio lungo gli stradali campestri di Suzzara, mentre nel territorio di Gonzaga vennero rinvenuti affissi ai pali telegrafici 8 manifestini con l'emblema falce e martello, e in prossimità dello scalo ferroviario di Montebelluna fu trovato uno straccio rosso appeso ad un fanale della luce elettrica. Risultò che le indagini che nella zona di Suzzara si era ricostruita clandestinamente una organizzazione comunista, ad opera del maestro elementare Cleonzo Menotti già fiduciario del partito comunista per la provincia di Mantova, il quale, dopo aver espiato tre anni di confino, era ritornato a Suzzara e si era dato all'opera di ricostruzione del Partito stesso; una cellula era stata ricostituita a Suzzara, un'altra in territorio di Torricella e di Borgoforte ed un'altra ancora a Suzzara con a capo il Giavazzi che funzionava anche da collegamento fra queste cellule.

Risultò altresì che erano state tenute in casa del Ruffini varie riunioni nelle quali furono trattati argomenti inerenti alla propaganda antinazionale. Le indagini si conclusero con l'arresto di 29 individui, parte dei quali comparivano successivamente a giudizio dello stesso Tribunale speciale.

Non fu potuto però assicurare alla giustizia il Menotti, perché era riuscito ad espatriare clandestinamente.

Il Giavazzi nei suoi primi interrogatori, dopo molte reticenze, finì per confessare di avere assunto la carica di capo-gruppo, di essere stato in rapporti con fiduciari del partito e di aver ricevuto, perché ne curasse la diffusione, stampe antifasciste a più riprese. Il Giavazzi dovrà pertanto rispondere, oltreché dei reati di appartenenza ad un partito discolo, e di propaganda antinazionale, anche di ricostruzione del partito stesso. Gli altri devono rispondere di avere, fino al 1.º maggio del '31, fatto parte del partito comunista ricostituito clandestinamente in provincia di Mantova e di aver svolto propaganda mediante diffusione di stampe antifasciste.

Visitatori alla "Fiera di Firenze"

FIRENZE, 30. pom. Si calcola che nel giorno di Pasqua oltre diecimila persone abbiano visitato la "Fiera di Firenze". Fra i visitatori, che si recavano anche da lontano, nei locali del Parterre di S. Gallo.

Questa eccezionale affluenza di pubblico, già delineatasi fin dai primi giorni di apertura, dimostra l'interesse desto da questa "Fiorina" in ogni ceto di cittadini e in ogni parte d'Italia e dell'estero. Fra i visitatori, infatti, sono stati particolarmente numerosi in questi giorni di frequenza turistica in Firenze per le caratteristiche cerimonie Pasquali, moltissimi stranieri, i quali non hanno nascosto la loro ammirazione per la produzione geniale dell'artigianato italiano.

Fra i visitatori, molti sono stati commercianti anche di grandi Case estere.

solenni funerali torinesi al sen. Brondi

TORINO, 30. pom. Imponenti onoranze sono state rese ieri alla memoria del compianto senatore Vittorio Brondi, professore di diritto amministrativo alla nostra R. Università e vice-presidente della R. Accademia di Scienze, deceduto nella notte da domenica a lunedì. Nella notte da domenica a lunedì, Ugo Brondi, che ha partecipato alla Fiera di Firenze, si recava a Torino, dove, in compagnia di sua moglie, L'on. Federzoni, ha inviato alla famiglia un nobile telegramma di condoglianza. Seguivano il feretro numerosi parlamentari, il Prefetto, il Rettore Magnifico dell'Università e il corpo accademico.

La salma è stata trasportata alla stazione di Porta Nuova ed è partita la notte per Altare in provincia di Savona, ove i conterranei dell'illustre senatore gli renderanno l'estremo saluto.

Le Borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 30. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,05 — 10 fine mese 73,20 — Consolidati 5 per cento cont. 81,20 — 10 fine mese 82,15 — Banca d'Italia 1470 — Banca Commerciale Italiana 1040 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob. Finanziario 520 — Ferrerie Meridionali 610 — Id. Mediterranee 360 — Na. Navigazione Alta Italia 390 — Lloyd Sabaudo 55,50 — Consoli 37 — S.N.I.A. 153,50 — Ter. 1.º 202 — F.I.A.T. 135 — Nebiolo 116 — Tedeschi 58,50 — Officine Savigliani 64 — Banchieri 30 — S.N.I.A. 153,50 — S.I.P. 57,75 — Italiana Gas 90 — S.T.I.G.E. 50 — Monte Amiata 51,50 — Montecatini 121,50 — Carriera Italiana 105,50 — Carliera Pura 305 — Cambi: Londra 72,25 — Londra 73 — Zurigo 37,50 — New York 10,25.

BORSA DI ROMA

ROMA, 30. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,05 — 10 fine mese 73,20 — Consolidati 5 per cento cont. 81,20 — 10 fine mese 82,15 — Obbligazioni Veneto 3,50 per cento 83,15 — Consorzio Mob. Finanziario 520 — Ferrerie Meridionali 610 — Id. Mediterranee 360 — Na. Navigazione Alta Italia 390 — Lloyd Sabaudo 55,50 — Consoli 37 — S.N.I.A. 153,50 — Ter. 1.º 202 — F.I.A.T. 135 — Nebiolo 116 — Tedeschi 58,50 — Officine Savigliani 64 — Banchieri 30 — S.N.I.A. 153,50 — S.I.P. 57,75 — Italiana Gas 90 — S.T.I.G.E. 50 — Monte Amiata 51,50 — Montecatini 121,50 — Carriera Italiana 105,50 — Carliera Pura 305 — Cambi: Londra 72,25 — Londra 73 — Zurigo 37,50 — New York 10,25.

BORSA DI MILANO

MILANO, 30. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,05 — 10 fine mese 73,20 — Consolidati 5 per cento cont. 81,20 — 10 fine mese 82,15 — Banca Commerciale Italiana 1040 — Banca di Roma 105 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob. Finanziario 520 — Ferrerie Meridionali 610 — Id. Mediterranee 360 — Na. Navigazione Alta Italia 390 — Lloyd Sabaudo 55,50 — Consoli 37 — S.N.I.A. 153,50 — Ter. 1.º 202 — F.I.A.T. 135 — Nebiolo 116 — Tedeschi 58,50 — Officine Savigliani 64 — Banchieri 30 — S.N.I.A. 153,50 — S.I.P. 57,75 — Italiana Gas 90 — S.T.I.G.E. 50 — Monte Amiata 51,50 — Montecatini 121,50 — Carriera Italiana 105,50 — Carliera Pura 305 — Cambi: Londra 72,25 — Londra 73 — Zurigo 37,50 — New York 10,25.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 30. pom. In contrada Edomede, dell'Isola di Schio, è stato rinvenuto strangolato Vincenzo Monti di anni 60 conosciuto come uomo danaroso. Sono state iniziate indagini per chiarire il misterioso delitto.

IL SANALGEN

è l'embrocatura più attiva ed indicata nelle lombaggini, sciatiche, sinoviti, torcicolli, dolori artrofici e gotosi.

IL SANALGEN

è l'embrocatura preferita ed adottata da tutti gli sportivi ed atleti.

IL SANALGEN

Non macchia! Non irrita la pelle!

Vi sarà immediatamente spedito inviando cartolina vaglia di L. 10 alla R. FARMACIA TORTA - Via Po 14 - TORINO

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 30. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,05 — 10 fine mese 73,20 — Consolidati 5 per cento cont. 81,20 — 10 fine mese 82,15 — Banca d'Italia 1465 — Banca Commerciale Italiana 1040 — Credito Italiano 670 — Banco di Roma 105 — Consorzio Mob. Finanziario 520 — Ferrerie Meridionali 610 — Id. Mediterranee 360 — Na. Navigazione Alta Italia 390 — Lloyd Sabaudo 55,50 — Consoli 37 — S.N.I.A. 153,50 — Ter. 1.º 202 — F.I.A.T. 135 — Nebiolo 116 — Tedeschi 58,50 — Officine Savigliani 64 — Banchieri 30 — S.N.I.A. 153,50 — S.I.P. 57,75 — Italiana Gas 90 — S.T.I.G.E. 50 — Monte Amiata 51,50 — Montecatini 121,50 — Carriera Italiana 105,50 — Carliera Pura 305 — Cambi: Londra 72,25 — Londra 73 — Zurigo 37,50 — New York 10,25.

IL SANALGEN

è l'embrocatura più attiva ed indicata nelle lombaggini, sciatiche, sinoviti, torcicolli, dolori artrofici e gotosi.

IL SANALGEN

è l'embrocatura preferita ed adottata da tutti gli sportivi ed atleti.

IL SANALGEN

Non macchia! Non irrita la pelle!

Vi sarà immediatamente spedito inviando cartolina vaglia di L. 10 alla R. FARMACIA TORTA - Via Po 14 - TORINO

ROBIOLA DI MELZO

TRA I FORMAGGI MOLLI DA TAVOLA ESISTENTI IN COMMERCIO LA ROBIOLA DI MELZO PRIMEGGIA PER IL SUO SAPORE DELICATO PER L'ALTO VALORE NUTRITIVO E PERCHÉ È FACILMENTE DIGERIBILE

SI FABBRICA ESCLUSIVAMENTE NEI GRANDIOSI STABILIMENTI DELLA

Soc. An. EGIDIO GALBANI - Melzo

RIFIUTATE LE IMITAZIONI

BANCA CATTOLICA VERONESE

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1905

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia,"

Tiene inoltre Uffici aperti nei seguenti Comuni: Badia Calvarena - Bordinone - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnaro - Montebelluna di Cerea - Mozzecane - Nogara - Nogar - Peri - Peschiera - Ronca - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incarnato - Torri del Benaco - Tregnago - Valsugana sul Mincio - Villafranca.

Emette Assegni Circolari pagabili a vista e gratuitamente in tutto il Regno

GABINETTO DOTT. MENECHINI FEDERICO

Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria

PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 23066

La Sacra Bibbia

Edizione LATINO-ITALIANA

Quattro grossi volumi di complessive pagine 2724 (782-576-758-608). Richiami paralleli e note pastorali ricavate dai Santi Padri e dai Dottori della Chiesa. Traduzione della Volgata del Dott. E. Tintori O.F.M. L'italiano è puro toscano, teso a rendere la lettura gradevole ed esprimere bene il pensiero latino della Volgata.

Geremia, Ezechiele, Daniele, i dodici Profeti Minori, Libro I e II del Nuovo Testamento

VOLUME I: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, Giuda, Giudici, Rut, i quattro libri del Re.

VOLUME II: Libro I e II del Paralipomeni, I e II di Esdra, Tobia, Giubbile, Ester, Giubbile, Salmi, Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici.

VOLUME III: Sapienza, Ecclesiaste, I quattro Profeti Maggiori (Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele), i dodici Profeti Minori, Libro I e II del Nuovo Testamento

VOLUME IV: Vangelo di S. S. Matteo, secondo S. Matteo, secondo S. Marco, secondo S. Luca, secondo S. Giovanni, Atti degli Apostoli, Le 14 Lettere di S. Paolo, Le Lettere degli altri Apostoli, Apocalisse.

Offerta L. 55. — Ai Parroci e Seminari L. 45.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo speciale:

1.º A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare, che non hanno la possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizioni della Sacra Scrittura.

2.º Agli aspiranti al Sacerdozio dei Seminari Diocesani e delle Congregazioni Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo e delle prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri commenti più profondi.

3.º Agli Studenti cattolici dei Licei e delle Università.

4.º A tutte le persone colte che desiderano approfondirsi nello studio del Libro divino, senza snarrarsi in questioni eretiche.

Per ordinazione rivolgersi alla PIA SOCIETA' S. PAOLO DI ALBA (Piemonte). Pagamento anticipato o contro assegno. Servizi del Vaglio Conto Corr. Postale N. 2748. Si può ritirare presso qualsiasi Ufficio Postale del Regno. Aggiungere L. 2,60 per spese postali.